IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 156. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Martedì, 7 Giugno 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il terreno della battaglia

Premesso che il Ministero è pronto ad accettare la battaglia, tanto sulle dichiarazioni del Governo, quanto sui provvedimenti per l'avvenire, l'*Opinione* dice che il voto, ragionevolmente, dovrebbe darsi sui provvedimenti.

Se si ragionasse davvero, tutte le frazioni dell'Opposizione costituzionale, di fronte ad una questione d'ordine pubblico così grave, che tocca la sicurezza dello Stato, dovrebbero, riservata la fiducia, votare col Governo, lasciando sole a votar contro le frazioni dell'estrema sinistra.

Questo sarebbe il vero ragionamento, giacchè ammesso, come tutti ammettono, che il Ministero ha fatto il suo dovere nel reprimere energicamente la rivolta, assicurando l'imperio della legge, quella di renderlo responsabile delle cause che hanno prodotto i tumulti e le ribellioni diventa una questione di lana caprina.

E diventa una questione di lana caprina, perchè le cause sono molteplici e in buona parte sono effetto dell'insufficienza di alcune leggi e di un'eccessiva tolleranza, di cui i partiti sovversivi hanno profittato da varii anni colla stampa e colle Associazioni d'ogni specie per una propaganda velenosa nelle masse contro lo Stato e contro la Società, aiutati dall'influenza, acquistata colla riforma elettorale.

Nessuno chiede, invocando più efficaci garanzie e un'azione generale più ferma, più severa e continuativa da parte di quanti hanno il dovere di tutelare il rispetto alle leggi e alle istituzioni, una politica di reazione, ma la verità sulle cause è quella.

E la responsabilità l'hanno un po' tutti, comprese le classi dirigenti per la loro crescente apatia e indifferenze, da cui si sono finalmente scosse di fronte al pericolo.

Eliminato adunque ogni pretesto sulla condotta del Ministero nella repressione, dimostrato che il terreno della responsabilità delle cause è alquanto scivoloso, non resta che il programma dei provvedimenti per frenare la propaganda, curare l'infezione e rendere impossibile in avvenire il ripetersi di attentati così nefandi all'ordine pubblico e alla sicurezza dello Stato.

Ora su questo terreno, che sarebbe solido, gli oppositori si trovano male, perchè gli uni hanno già detto che coll'acqua fresca si guarisce tutto, gli altri hanno in tasca la boccetta dell'imposta progressiva e gli altri vogliono i pieni poteri, che negano al Ministero.

Se la discussione si concentrasse nel dimostrare che i provvedimenti, che proporrà il Ministero, sono inefficaci, sarebbe logica e tutto il mondo la capirebbe, ma anche qui la ragione di un voto contrario, ora come ora, diventa molto discutibile, giacchè al ogni giorno coi progetti di legge, di rafforzarli e migliorarli, se fossero deficienti o insufficienti.

E siccome ci piace sempre parlar chiaro, perchè non siamo legati da riguardi verso alcuno, prevediamo già che i provvedimenti del Ministero probabilmente non saranno abbastanza efficaci, tantochè ci prepariamo a restare forse soli nella stampa della capitale a propugnare la necessità di renderli più efficaci; ma questo non importa, nè giustificherebbe una crisi di violenza.

Quel che preme è che il Ministero presenti le sue proposte con criteri chiari e positivi. Vedremo nel discuterle se la maggioranza del Parlamento li troverà sufficienti o penserà a renderle tali.

Ma questa che sarebbe la procedura più razionale, sarà seguita? Ne dubitiamo: quindi, pur restando la vittoria al Ministero, avremo una battaglia convulsa e confusa, che dimostrerà ancora una volta il carattere dissolvente della Camera attuale.

Politica e Diplomazia

Berlino. — Il dottor Miquel, ministro delle finanze, assai migliorato in salute, ha potuto riprendere la direzione del suo Ministero.

Londra, 6 — Il signor de Soveral, ministro portoghese, è arrivato da Lisbona.

Parigi. — Il principe di Hohenlohe, Cancelliere dell'Impero tedesco, si trova qui da qualche giorno colla figlia principessa Elisabetta.

Egli è venuto per regolare alcune questioni relative alla successione di sua moglie circa i beni posseduti dalla defunta in Francia.

Parigi. — La contessa di Parigi, colle figlie, è ritornata al Castello di Randan.

(S) **Berlino**, 6. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara non aver alcun fondamento la notizia data dal *Figaro*, che il principe di Hohenlohe abbia intenzione di dimettersi da Cancelliere dell'Impero per ragioni di salute.

Napoli, 6, ore 18.59 — Proveniente da Alessandria d'Egitto è giunto qui a bordo dell'*Umberto I* il principe egiziano Ibrahim Pascià.

Appena sbarcato si è recato a bordo del suo *yacht Aline*, ancorato all'Arsenale.

(S) **Vienna**, 6 — La *Wiener Abend Post* dichiara essere assolutamente infondata la notizia che il Comitato dei festeggiamenti pel Giubileo dell'Imperatore Francesco Giuseppe abbia deliberato che i festeggiamenti stessi abbiano luogo nel prossimo agosto.

Soggiunge che il programma delle feste progettate pei primi di dicembre non ha invece subito alcuna modificazione.

Algeri. — Il governatore generale, signor Lépine, è ritornato qui da un viaggio d'ispezione nel sud del dipartimento di Orano.

Londra. — Il duca e la duchessa d'Orléans, reduci da Lisbona, si sono ristabiliti a York House, Twickenham.

Il Principe Ferdinando e lo Czar

Il *Temps* ha da **Sofia**: " Il principe Ferdinando, la principessa Maria Luisa e il giovane principe Boris, che è figlioccio dello Czar Nicolò, arriveranno a Pietroburgo il 21 luglio e passeranno otto giorni alla Corte di Russia; essi ritorneranno in Bulgaria, fermandosi a Mosca.

Il primo ministro signor Stoiloff e il ministro della guerra Ivanoff ed un seguito numeroso, accompagneranno i principi nel loro viaggio.

La guerra per Cuba

Da Cuba.

(S) **L'Avana**, 6 — Il maresciallo Blanco, capitano generale dell'isola, ha proibito ai corrispondenti esteri di soggiornare in Cuba. Coloro che trasgrediranno all'ordine, verranno considerati come spie e saranno punibili secondo il codice penale militare.

Dagli Stati Uniti.

Il piano di guerra americano.

New-York, 6 — Il presidente Mac-Kinley ha sottoposto al Consiglio dei ministri il programma delle operazioni di guerra, che è stato approvato e che comprende i seguenti quattro punti principali:

1. La presa di Santiago; 2. La cattura o la distruzione della squadra dell'ammiraglio Cervera; 3. La costituzione di un governo militare nella provincia di Santiago che diventerebbe il centro dell'organizzazione degli insorti; 4. La presa di San Giovanni di Porto Rico, di cui il generale Fitzhugh Lee, già console generale all'Avana, sarebbe nominato governatore.

(S) **New-York**, 6. — L'*Evening Journal* ha da Kingston che cinquemila soldati degli Stati-Uniti sarebbero con facilità sbarcati a Penta Caprera, all'Ovest di Santiago e si sarebbero uniti a tremila insorti comandati da Calisto Garcia.

(S) **New-York**, 6. — Da bordo della nave ammiraglia della squadra degli Stati-Uniti, la quale fa il blocco a Santiago, un corrispondente telegrafa essere infondata la voce corsa che la corazzata americana *Oregon* abbia colato a fondo una contro-torpediniera spagnuola.

Dalla Giammaica.

(S) **Kingston**, 6. — Si dice che la contro-torpediniera spagnuola *Terror* sia stata affondata dalla corazzata degli Stati-Uniti *Oregon*.

Si crede però che si tratti invece della contro-torpediniera spagnuola *Furor*. Tutto l'equipaggio sarebbe perito.

Dall'Inghilterra.

(S) **Londra**, 6 — Il *Daily Mail* ha da Washington: Gli Stati-Uniti chiesero all'Inghilterra di espellere dal Canadà l'ex addetto navale alla Legazione di Spagna a Washington, Carrenza, imputato di spionaggio.

Dalla Francia.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 6, ore 15.40 — Si assicura che il presidente Mac Kinley sarebbe disposto alla pace. Le difficoltà verrebbero dalla parte della Spagna.

Parigi, 6, ore 18.30 — Il *Laffan Bureau* è informato che 3000 uomini di truppe americane poterono sbarcare vicino a Santiago di Cuba, unendosi agli insorti.

Si conferma che il presidente Mac Kinley domanderà al Congresso grandi ricompense nazionali pel capitano e per l'equipaggio del *Merrinac* per il coraggio con cui adempierono alla loro missione.

Dalla Germania.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino 6, ore 17.35. — Telegrafano da Washington che Hobson fu scelto a comandare il *Merrimac*, l'incrociatore affondato a Santiago, perchè il Congresso ha votato ringraziamenti a Hobson, che verrà promosso capitano. Tutti coloro che l'accompagnavano saranno pure promossi.

Un corpo di sbarco di 13,000 uomini è partito da Key-West per Cuba, su dieci trasporti.

Berlino, 6, ore 18.5. — Da Madrid si annuncia che il governo ha inviato alle potenze una Nota di protesta contro la violazione del diritto delle genti da parte degli Stati Uniti.

Il governo ha deciso di sospendere i dazi pei vapori che rompono il blocco per portare viveri a Cuba.

Una nave ha scaricato a Cuba ottocento buoi, ciò che prova che il blocco non è effettivo.

Fu deciso di non aprire la Camera a Portorico.

I giornali annunciano che il generale americano Miles ha passato in rivista a Tampa nella Florida i volontari. Egli li lodò ma constatò che essendo disarmati si trovavano nell'impossibilità di operare.

Dalla Spagna

(S) **Madrid**, 6 — Il Ministro della guerra, generale Correa, ha telegrafato a Manilla per sapere se sia vero che la corazzata degli Stati-Uniti *Baltimore* sia rimasta distrutta in seguito ad una esplosione, come assicura il *Lloyd* di Londra.

Vano cannoneggiamento americano.

(S) **Madrid**, 6 — Un dispaccio all'*Imparcial* da Santiago di Cuba in data di ieri dice: Iersera alle ore 10 incominciò un accanito cannoneggiamento da parte di tutta la squadra degli Stati Uniti composta di 20 navi. Queste si trovavano a così grande distanza che i loro proiettili non giungevano alle batterie dei forti spagnuoli. Queste non risposero perchè vedendo il risultato nullo del cannoneggiamento non vollero sprecare inutilmente le loro munizioni ed attendono che la squadra nemica si avvicini maggiormente. Però la squadra degli Stati Uniti restò alla stessa distanza.

Il cannoneggiamento durò 45 minuti. Oggi il bombardamento non è ricominciato e la squadra degli Stati Uniti si trova alla stessa distanza.

Soltanto sedici navi si trovano ora in vista di Santiago.

Data l'esattezza delle informazioni dell'*Imparcial*, bisognerebbe credere che agli ufficiali della marina americana nulla abbia insegnato l'esperienza.

Infatti questa non è la prima volta che essi sprecano le munizioni dei loro cannoni in inutili bombardamenti.

Sarà anche cotesta una astuzia di guerra, ma è una astuzia infantile, alla quale certo non si lascieranno prendere gli ufficiali spagnuoli, giustamente parchi dei loro tiri ed economi delle loro munizioni.

Tutta la condotta degli ufficiali americani ha confermato il giudizio datone dal principio delle ostilità, che altro è parlare di guerra ed altro farla.

Camera di commercio di Roma

Abbiamo richiamato a tempo l'attenzione dell'on. Cocco-Ortu e anche quella dell'on. di Rudinì sulla condizione della nostra Camera di commercio. L'on. Cocco-Ortu ha creduto che si potessero fare le elezioni commerciali anche colle liste viziate, perchè riteneva possibile un accordo fra gli elettori di città e quelli dei Circondari sopra una lista comune.

A noi è sembrato strano che l'on. Cocco-Ortu dopo aver mandato le liste al Tribunale perchè le purgasse, facesse poi indire le elezioni colle liste vecchie, che un'ispezione del governo aveva dichiarate irregolarissime.

Ma tiriamo via. L'esito delle elezioni deve aver dimostrato alle persone rispettabili che si affannarono a comporre un Comitato provinciale ed a concordare una lista, quanta lealtà e buona fede vi abbiano portato i nostri buoni villici nel votarla.

Le elezioni sono nulle per centomila motivi, ma di questo ci occuperemo a parte: qui vogliamo chiedere se veramente il Consiglio di Stato abbia sentenziato, interpretando la legge alla lettera, che un Commissario Regio non può stare più di due mesi alla Camera di Commercio — anche quando la necessità imponesse di farvelo stare sei mesi.

Certo è che anche la legge sulle Camere di commercio va modificata e sarebbe utile pensarvi ora appunto che sta dinanzi al Parlamento il progetto per le Camere d'agricoltura.

Intanto non sarebbe male che l'on. Rudinì mantenesse ancora in ufficio il R. Commissario, per evitare una serie d'illegalità, una peggiore dell'altra.

Istruzione ed educazione

Il sig. Gruber, distinto professore tedesco, che vive da molti anni in Italia e conosce a fondo le vere condizioni delle nostre scuole per avervi anche insegnato, ci ha favorito un suo scritto, che nell'occasione presente ci è sembrato veramente a proposito.

Non conosciamo ancora il programma dell'on. Cremona, ma è certo che molte delle considerazioni del prof. Gruber saranno apprezzate da quanti sentono essere giunta l'ora d'imprimere alle nostre scuole un indirizzo migliore.

I.

In questi ultimi tempi, specialmente alla fine di ogni anno scolastico, si parla molto dell'istruzione della gioventù; ma quasi mai si parla della sua educazione.

E si accenna, fra le altre cose, ai programmi ministeriali troppo esigenti, agli esami rigorosissimi, ad una istruzione piuttosto enciclopedica e superficiale, a professori poco capaci e troppo politicanti e che sfruttano gli allievi per mezzo di lezioni private per prepararli agli esami; si parla di indisciplina e di disciplina troppo esagerata, e finalmente di studenti che non essendo riusciti a superare gli esami in una materia o nell'altra si danno in braccio alla disperazione, si suicidano o tirano anche qualche revolverata ai professori.

Disgraziatamente tutto questo non è invenzione nè esagerazione, e quello che arriva a cognizione del pubblico, specialmente per mezzo dei giornali, non è nulla in confronto di quello che si tiene nascosto.

Ora tutto ciò è molto grave, e merita che uomini competenti e che abbiano a cuore l'istruzione e l'educazione della gioventù, se ne occupino seriamente.

Bisogna convenire che il fondo deve essere molto guasto, perchè sopra la superficie possano apparire delle piaghe di questo genere: è indispensabile quindi penetrare nel fondo della questione per vedere quali sono le cause di uno stato di cose tanto anormale e doloroso!

Se è vero che la religione e la giustizia hanno in uno Stato grandissima importanza, è pure verissimo che l'istruzione e l'igiene pubblica ne hanno anch'esse moltissima; e quando in uno Stato religione e giustizia vengono disprezzate, come al tempo nostro, la istruzione e l'educazione se ne risentono egualmente.

non è affatto [illegible] natura opposte. Quello che vuole ed ama è la luce, quello che teme e odia sono le tenebre. Ma lo spirito ed il cuore dell'uomo sono due cose di grande delicatezza, e che hanno da essere curate, il primo con grande fermezza, il secondo con grande delicatezza.

Non si può procedere nell'istruzione e nella educazione con grandi salti, forzando e precipitando ogni cosa; ma conviene andare avanti gradatamente e con precauzione. Quello che è utile all'educazione in un reggimento di soldati, in una sala di ginnastica, " è falso in una scuola, imperocchè l'istruzione e l'educazione hanno le loro leggi *fisse*, bene stabilite e spiegate dalla pedagogia, e che non si possono violare impunemente. "

Amos Comenius (senza parlare degli altri pedagoghi delle diverse Nazioni) ha fatto, fra gli altri, i paragoni seguenti:

1. La scuola è un terreno ben preparato, il maestro un architetto attivo e intelligente e l'allievo una pietra ben tagliata.

2. La scuola è un semenzaio, il maestro un giardiniere attento e l'allievo un alberetto delicato.

3. La scuola è un campo di battaglia, il maestro un generale risoluto e l'allievo un valoroso soldato che vuol essere condotto alla vittoria.

4. La scuola è un pascolo, il maestro un buon pastore e l'allievo un agnello docile.

In questi paragoni Amos Comenius ha fatto netta la distinzione fra lo spirito e il cuore, ed è facile concludere da ciò, che *mai*, in nessuna scuola — l'Università eccettuata — l'educazione e l'istruzione devono essere separate l'una dall'altra e debbono invece stare strettamente unite.

Ora è precisamente questo che non si fa; e sarebbe, dato ciò, una pretesa enorme il volere che la gioventù sia ben educata ed istruita nelle scuole pubbliche, specialmente nelle scuole secondarie.

E' noto, d'altra parte, a tutti, che in queste scuole di educazione non si parla: basta piantarsi dinanzi ad un liceo, quando gli scolari escono, per farsi un'idea di ciò; in quanto poi all'istruzione, non si studia per l'avvenire, ma per l'esame, i punti, la licenza. E questo è noto *urbi et orbi*.

Ecco la prima causa degli effetti così deplorevoli nel campo dell'istruzione e dell'educazione. E quello che abbiamo detto lo potremmo specificare anche meglio, ma andremmo troppo per le lunghe: diremo soltanto in forma d'assioma: l'istruzione e l'educazione sono strettamente legate l'una all'altra, e perciò debbono essere curate entrambe nelle scuole secondarie. La prima dev'essere impartita con molta fermezza e chiarezza, la seconda vuol essere insegnata con molto tatto e molta delicatezza, se non si vogliono ottenere resultati negativi.

La seconda causa di questo stato di cose, tanto poco soddisfacente, sta nel difetto di un metodo generale d'insegnamento, chiaro e preciso.

Il campo della scienza è così largo, che è una necessità imprescindibile — tanto per quelli che lo vogliono percorrere, quanto per quelli che debbono insegnare la via — procedere secondo un sistema generale ben determinato; altrimenti si fa cosa vana, e ci si perde in ciarle inutili. Di qui vengono poi la stanchezza, la noia, il disgusto per la scienza: giacchè lo spirito dello scolaro non essendo soddisfatto della poca luce intellettuale, che emana dalle lezioni del maestro, si stanca e diviene indifferente alla scuola.

Di qui hanno origine gli scandali e tutti i mali che noi oggi lamentiamo.

Per condurre adunque a buon porto l'istruzione e l'educazione in uno Stato civile, conviene che le persone le quali vogliono incaricarsi di una missione così onorevole ed utile quale è quella dell'educare e dell'istruire, abbiano prima di tutto quella scienza, che debbono poi impartire agli altri.

Non solo: questo basta per l'Università, ma quando si tratta di scuole elementari e secondarie, è necessario che gl'insegnanti posseggano fermezza di carattere e delicatezza di sentimento, indispensabili per chi si deve trovare di continuo colla gioventù. Altro è infatti insegnare ad uomini fatti, altro a giovanetti di poca età; altro possedere una scienza per sè, altro il saperla comunicare ad altri con profitto.

In una parola, occorre a queste persone l'arte di insegnare, il *metodo*, il quale aiutato dall'uso di buoni libri rende veramente efficace la scuola.

Queste, come si vede, sono un complesso di qualità che non si acquistano da un giorno all'altro. I maestri non si possono improvvisare, ma debbono esser formati nelle scuole di pedagogia con lunga ed amorevole attenzione. Se queste scuole sono difettose in un paese, il personale insegnante non sarà mai all'altezza della sua missione: questa dunque è la terza causa dei difetti e dei mali che deploriamo.

Ed ora ecco, in breve, i rimedi indispensabili per ottenere buoni risultati dall'istruzione pubblica:

1. Istruzione ed educazione non mai separate.
2. Metodo d'insegnamento chiaro, e buoni libri scolastici per gli allievi.
3. Ottime scuole pedagogiche per i maestri.

(*Continua*) ***Gruber.***

I proventi dell'Erario

Diamo i risultati delle riscossioni durante gli undici mesi dell'esercizio in corso, in confronto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Tasse affari.

Cespiti d'entrata	*1897-98*	*1896-97*		*Differenze*
Tasse di success.	31,637,071	33,208,307	—	(a) 1,643,236
Id. di manom.	5,937,148	6,110,474	—	173,326
Id. di registro	54,100,530	56,179,435	—	(a) 2,073,905
Id. di bollo	63,685,142	63,485,983	+	199,159
Id. in surrogaz. registro e bollo	11,459,968	11,292,361	+	(b) 167,607
Id. ipotecarie	7,239,358	6,430,401	+	(c) 808,957
Id. sulle conc. governative	7,121,636	6,064,587	+	1,057,049
	181,180,853	182,843,548	—	1,662,695

(*a*) La differenza sta nelle riscossioni straordinarie dell'esercizio preced. per effetto del condono: e nella registrazione di un contratto tassato 1,510,000.
(*b*) Aumento dovuto alle tasse sulle assicurazioni.
(*c*) Id. per le ipoteche stante la rinnovazione dei contratti per le esattorie.
(*d*) Nuovo provento tassa velocipedi e affittacamere.

Tasse di consumo

Cespiti d'entrata	*1897-98*	*1896-97*		*Differenze*
T. di fabb.e	45,040,037	42,137,027	+	(a) 2,903,010
Dogane	220,488,497	209,844,345	+	(b) 10,644,152
Diritti maritt.	6,596,839	6,298,860	+	297,979
Dazi inter. escl. Napoli e Roma	46,040,000	45,989,648	+	50,352
Dazio Napoli	12,380,381	12,497,094	—	116,713
Id. Roma	15,095,455	14,720,247	+	375,208
	345,641,209	331,487,221	+	14,153,988

Privative.

Tabacchi	171,689,050	171,944,561	—	255,511
Lotto e tassa sulle tombole	61,257,504	60,798,512	+	458,992
	299,305,340	299,930,135	—	624,795
Totale gen.	644,946,549	631,417,356	+	13,529,193

(*a*) L'aumento nelle tasse di fabbricazione sugli zuccheri, spiriti e gaz-Luce.
(*b*) Aumento nelle dogane, specie sul grano.

Imposte dirette.

Cespiti d'entrata	*1897-98*	*1896-97*		*Differenze*
Fondi rustici: contribuenti	88,488,065	88,079,637	+	(a) 408,428
demanio	719,212	730,744	—	11,532
Fabbricati: contribuenti	72,352,954	72,425,724	—	72,770
demanio	1,370,192	1,403,522	—	33,330
R. Mobile: ruoli	118,756,940	123,490,825	—	(b) 4,733,885
ritenuto	92,691,940	89,532,338	+	(c) 3,159,602
	374,379,303	375,662,790	—	1,283,487

(*a*) Maggiore reimposizione portata sui ruoli del 1897.
(*b*) Passaggio alla Tesoreria dei versam. per la tassa interessi sulle cartelle fondiarie.
(*c*) Aumento derivante da spostamento di mese nella parificazione delle ritenute fra il Tesoro e il Debito pubblico.
(*d*) Passaggio ritenuta cartelle fondiarie.

L'Italia a Candia

Qualche giornale italiano — di quelli che vogliono salvare l'Italia col ridurre la rendita al 3 0[0, coll'abbandonare l'Africa, col fare insomma la politica dell'ostrica — accennò, tra i vari provvedimenti che avrebbe preso il Governo, anche all'immediato ritiro delle navi e delle truppe nostre da Candia.

Posta in commercio questa notizia, i giornali esteri l'hanno presa sul serio ed ora, tanto per ripresentarla come una novità, alcuni fogli francesi e tedeschi ripetono che il nuovo Ministro della marina, on. Canevaro, sta disponendo pel ritiro dall'isola delle navi e delle truppe italiane.

Anzitutto una deliberazione di questa importanza non potrebbe essere presa che dal Consiglio dei ministri e la proposta, in ogni caso, non potrebbe partire che dal Ministro degli esteri, il quale, avendo la responsabilità della politica estera, è quindi il più competente a giudicare della convenienza o meno di una tale risoluzione.

Ora il Consiglio dei ministri ha in questi giorni ben altre questioni urgenti da risolvere.

In quanto alle idee che si attribuiscono al nuovo Ministro della marina, quel che sappiamo in modo positivo è che egli non ha mai messo in dubbio, nè prima, nè poi, nè ora, la necessità dell'intervento nella questione di Candia, della quale l'Italia non poteva, in alcun modo, disinteressarsi; anzi, l'on. Canevaro ha sempre riconosciuto il vantaggio derivante al prestigio del nome italiano presso le popolazioni dell'Oriente da una azione efficace ed onorevole delle nostre forze navali e delle nostre truppe: al che l'on. Canevaro ha senza dubbio grandemente contribuito.

Niente ritiro adunque dell'Italia da Candia. Ma siccome la questione è in via di componimento, e, per quanto lenta, la soluzione è ormai sicura e prossima, non è improbabile che il Governo italiano, e fors'anche gli altri, riconoscendo non essere più necessaria nelle acque di Candia la presenza di una squadra numerosa, disponga perchè il vice ammiraglio Canevaro non venga sostituito da un ufficiale di pari grado e forse neppure da un contrammiraglio, e perchè talune delle navi più importanti, che già facevano parte della squadra d'Oriente, abbiano altra destinazione.

Maltutto questo non altera menomamente l'indirizzo politico seguito finora nella questione di Oriente in genere e in quella di Candia in specie, trattandosi di provvedimenti che sarebbero stati presi quasi certamente per iniziativa dell'on. Visconti-Venosta, se l'ammiraglio Canevaro non fosse stato chiamato dal Re al Ministero della marina.

La situazione in Austria.

(S) **Vienna**, 6 — In seguito alla proposta presentata nell'ultima seduta della Camera dal deputato polacco Milewski, tendente a fissare speciali sedute serali per discutere i varii progetti di legge presentati dal Governo e specialmente quello sull'esercizio provvisorio del bilancio, onde incominciare così i lavori effettivi della Camera, ha avuto luogo oggi una conferenza tra i capi dei vari partiti parlamentari.

I capi dei partiti tedeschi dell'opposizione e del partito socialista si dichiararono contrari alla proposta di fissare sedute speciali.

Il rappresentante del partito Schoenerer, dichiarò che continuerà nell'ostruzionismo, finchè non siano abrogate le Ordinanze sulle lingue.

Il deputato Malfatti, in nome del Club italiano, si dichiarò favorevole alle sedute speciali.

I capi dei partiti della maggioranza non fecero alcuna dichiarazione.

Per la proprietà industriale

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*)

Londra, 3 giugno. — In questi giorni si è qui riunito il II Congresso dell'Associazione Int. per la proprietà industriale, fondata l'anno scorso e che comprende la più gran parte di quanti s'occupano della materia e dei più grandi industriali dei diversi Stati.

Non è possibile esporre in una corrispondenza tutte le materie, di cui si occupano l'Associazione e i Congressi. Sostanzialmente essi trattano dei brevetti, dei marchi, dei disegni o modelli industriali e della concorrenza sleale.

Ma lo scopo principale e l'importanza dei Congressi consiste nello studiare i modi per ottenere la miglior tutela internazionale, possibile, della proprietà industriale: e siccome coloro che vi prendono parte sono tutte persone competenti, così il lavoro è meno difficile, sebbene la tendenza e gli usi diversi dei vari paesi costituiscano ostacoli gravi, che sembrano talora insuperabili.

I membri dell'Associazione sono 600. Molti sono tedeschi, inglesi, francesi, austriaci ed ungheresi; non mancano gli americani, i belgi, e i russi; d'italiani associati ve ne sarà una ventina e cioè qualche avvocato specialista, qualche agente di brevetti e alcune delle più importanti Case industriali di Torino e Milano; ma al Congresso non sono presenti, a quanto mi risulta, che quattro o cinque, tra cui il prof. Amar di Torino e il sig. Zanardo di Roma.

In onore dei Congressisti l'eminente Roscoe ha dato un banchetto di 250 coperti all'hotel Cecil e ieri sera Max Falchter Moulton, uno dei principali avvocati specialisti di Londra, uno splendido ricevimento alla sua palazzina.

Per questa sera si è invitati dal Lord Mayor alla Mansion House e domani, chiuso il Congresso, si andrà a visitare la fabbrica Siemens.

Nei paesi industriali, come l'Inghilterra, questi Congressi per le questioni che si trattano, di cui vi darò un riassunto, interessano molte persone; speriamo che col tempo ciò avvenga pure nella nostra

Economia e Statistica

Il commercio del caffè.

Ecco la statistica sul commercio del caffè dal 1893 al 1897 nei principali paesi d'Europa e negli Stati Uniti d'America. Le cifre rappresentano tonnellate

Anni	*Europa*	*Stati Uniti*	*Totale*
1893	271,498	248,117	519,615
1894	272,191	258,822	531,013
1895	277,400	260,880	538,280
1896	291,150	267,880	559,030
1896	305,150	318,170	623,320

Nel 1897 il consumo del caffè negli Stati Uniti ha sorpassato il consumo totale dell'Europa e questo dimostra forse come siano molto eccitati per la guerra con la Spagna!

I paesi, che consumano più caffè in Europa, sono: la Germania (136,390 tonnellete) e la Francia (77,310 tonnellate). L'Inghilterra non ne consuma che 12,490 e l'Italia 12,500, ossia 125 mila quintali.

Il canale di Suez.

Il movimento del transito pel canale di Suez negli ultimi due anni è rappresentato dalle cifre seguenti:

		1896	*1797*
Navi	N.	3.409	2,986
Tonnellaggio	"	8,568,238	7,899,374
Passeggeri	"	308,243	191,215
Diritti di transito	L.	79,957,518	73,214,221

Le navi per bandiera si divisero così:

Bandiere	*1896*	*1897*
Tedesca	322	325
Inglese	2162	1905
Austro-Ungarica	71	78
Spagnuola	62	48
Francese	218	202
Italiana	230	71
Norvegiana	39	48
Russa	47	44
Olandese	200	206
Paesi diversi	68	59
	3409	2986

La notevole diminuzione si deve a noi per il minor numero di navi mandate nel Mar Rosso in confronto del 1896 anno della guerra.

L'immigrazione nell'Argentina.

Dal Messaggio del presidente della Repubblica al Congresso, del mese scorso, riproduciamo le cifre ufficiali sul movimento della immigrazione nell'Argentina nel 1897.

Complessivamente gli stranieri entrati nel Plata durante lo scorso anno furono 130,636, ma di questi 25,483 erano passeggeri di classe e non vanno confusi cogli emigranti.

Questi ultimi furono complessivamente 105,593, dei quali 72,978 provenienti da oltremare e 32,615 da Montevideo.

I primi per paesi di provenienza dividevansi così

Da porti italiani		38,743
"	spagnuoli	13,059
"	brasiliani	9,677
"	francesi	7,813
"	diversi	3,686
	Totale	72,978

Gli italiani però s'imbarcarono per l'Argentina e per gli altri paesi transoceanici anche da porti esteri e specialmente in Francia e Germania; ciò che forse non accadrà più quando ci sia una buona legge sulla emigrazione.

Nel 1897 infatti gli immigranti italiani agli Stati Platensi furono 44,678 occupando sempre il primo posto; seguono, a distanza, gli spagnuoli, in numero di 18,216.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 6 contiene:

Dimissioni delle LL. EE. i Sottosegretari di Stato per la Pubblica Istruzione e pei Lavori Pubblici — Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e nella Corona d'Italia.

D. M. che autorizza la fabbricazione di nuovi buoni di cassa da una lira da servire per il ritiro e la sostituzione di quelli di egual taglio logori o danneggiati — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Pisa, 5. — (*Stampace*). — L'ispettore di P. S. Catastini è stato traslocato a Perugia. Lo sostituisce il cav. Fresali.

— L'anniversario di Goito fu festeggiato dal 7. reggimento artiglieria che prese parte a quel combattimento, con giuochi ginnici fra soldati e sottufficiali. Gli ufficiali offrirono un rinfresco alle molte signore invitate in quella caserma.

— Gli amministratori della Banca Popolare, con deliberato della Corte di Lucca, venivano prosciolti da ogni accusa perchè provata pienamente per tutti la buona fede.

Napoli, 5. (*C*) — I colleghi della stampa cittadina ieri vollero dare un banchetto d'addio ad Andrea Cantalupi, che lascia la direzione del *Corriere di Napoli* e la nostra città. La festa riuscì amichevole, fraterna.

— In settembre saranno inaugurati i due tronchi di tramvie elettriche Museo-Vomero e Museo-Torretta. I lavori procedono alacremente e perchè tutto sia pronto per la data fissata, in questi giorni è stato aumentato il numero degli operai che vi lavorano.

— Un decreto del Commissario straordinario toglie l'obbligo ai cittadini di rincasare in ore determinate. Dello stato d'assedio non restano che i Tribunali di guerra che trattano lievi cause e i pattuglioni che seguitano a percorrere le vie della città.

Torino, 6, ore 15,40. — Giovedì la principessa Letizia vedova d'Aosta si recherà ad Asti a visitarvi quell'Esposizione enologica.

— Stamane si doveva discutere in pretura la causa contro l'albergatore Falco, di anni 52, accusato dalla moglie Caterina Poratti, quarantenne, di maltrattamenti e lesioni.

Mentre i coniugi e i testimoni attendevano il principio del dibattimento, il Falco sparava tre colpi di rivoltella contro la moglie, ferendola lievemente a un braccio.

Il feritore venne subito arrestato. La causa del dramma va ricercata, dicesi, nella pessima condotta della Poratti, che vive separata dal marito.

Camerino, 5. (*Ayrton*). — Ieri furono sciolti i Circoli diocesani ed il Circolo socialista.

— Il Consiglio comunale, nella sua ultima seduta, nominò a voti unanimi presidente della Congregazione di carità il cav. Servilio Marzili.

Provetto amministratore, strenuo difensore degli interessi di questa città, speriamo vorrà accettare l'onorifico incarico, in cui potrà rendere segnalati servigi.

Napoli, 6, ore 16,10. — La seduta odierna del Consiglio provinciale presenta speciale interesse, dovendosi procedere alla nomina dei componenti la Giunta.

La seduta è aperta alle ore 14.

E' presente il prefetto comm. Cavasola, il quale, in ordine alla suddetta nomina, osserva che il periodo di quattro anni di durata in carica riflette la persona e non la funzione.

Il consigliere Gargiulo, dichiarandosi dello stesso parere, presenta un ordine del giorno in questo senso, che è approvato.

Terni, 5 — Il sig. Giov. Seganti, direttore amministrativo della Società Alti Forni e Acciaierie ha sposato questa mane la nob. signorina Sofia Caraciotti. Testimoni per la sposa il senatore B.eda e per lo sposo il conte Paolano Manassei.

La cerimonia ebbe carattere famigliare, tuttavia molte signore e signori assistevano allo sposalizio ... *lunch*, parti per la Svizzera.

Il jutificio Centurini a Terni

Dal comm. Centurini riceviamo:

Roma, 6 giugno 1898.

Egregio sig. Editore

Nella corrispondenza da Terni, pubblicata dal *Pop. Rom.* d'oggi, si contengono varie inesattezze, che il corrispondente avrebbe risparmiate facilmente, se avesse chieste, a chi poteva darle, notizie positive circa il mio jutificio.

La questione del resto è molto semplice. Da qualche tempo una mezza dozzina di filatrici, volendo imporsi, provocarono scioperi, con grave danno delle 1300 operaie e dello stabilimento, senza alcuna seria ragione. Pretendevano tra l'altro che non si dovesse più licenziare alcuna operaia, se anche l'avesse meritato.

Per mettere a dovere quelle pochissime, che sono istigate dalla " Lega di resistenza „ stabilitasi da poco tempo nel paesello di Papigno, mi sono recato io stesso alcuni giorni sono allo stabilimento e dopo aver esaminato bene ogni cosa, ho fatto affiggere nello stabilimento l'avviso seguente:

" Si prevengono le operaie che al primo sciopero lo stabilimento verrà chiuso per un mese. „

L'effetto dell'avviso sulla massa delle operaie fu ottimo, specialmente sulle 400 tessitrici, che per mancanza di filato sarebbero state costrette ad andarsene a spasso.

E' singolare che nè all'Acciaieria che ha circa 4000 operai, nè alla R. Fabbrica d'armi che ne ha circa 1300, nè alla Ferriera che ne conta 400, non avvengono *mai* scioperi, perchè trattandosi di uomini che sanno il conto loro, non si fanno facilmente trascinare. Forse dev'esser per questo che i sobillatori, tanto per mantenersi in esercizio, trovando più facile esaltare alcune donne, mi provocano due o tre scioperi più o meno parziali all'anno.

Il fatto è che sopra 14 jutifici d'Italia, nel mio donne e uomini guadagnano di più che negli altri, essendo i prezzi del cottimo assai più elevati.

Come si vede, è assurdo parlare di modesta paga. Sono quasi propenso a credere che una mia filatrice e tessitrice guadagni giornalmente più di qualche corrispondente o *reporter* di giornali.

Con molti ringraziamenti.

Dev. *A. Centurini.*

Pur troppo in Italia dopo l'invenzione delle Camere di lavoro e delle Società di resistenza gli operai stessi o le operaie sono diventati vittime della tirannia di pochi i quali non fanno che sobillare istigare e fomentare scioperi e disordini — ma l'ora di mettere un po' di freno dovrebbe essere giunta.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, ha dato parere sui progetti seguenti:

Nuovo progetto della Adriatica per l'impianto del servizio d'acqua nella stazione per la Carnia sulla Udine-Pontebba, L. 22,700.

Proposte della Mediterranea pel pagamento di un compenso alla Impresa Francesco Marelli pei lavori di una galleria artificiale per la Eboli-Metaponto.

Il ***Comitato Superiore delle Strade ferrate*** ha emesso il suo parere circa il concorso che possa domandarsi alle Società esercenti nelle spese per riparazione di quella parte dei guasti determinati da forza maggiore aventi interrotto l'esercizio, la quale, se avvenuta isolatamente non avrebbe prodotta la interruzione.

Rete Mediterranea — **Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione governativa:**

Formazione di una platea di prismi di calcestruzzo sul fondo della Sesia, in corrispondenza ed a valle della IX arcata del ponte al chil. 76.895.85 417.30 della Castagnole-Asti-Mortara. L. 6900.

Relazione sulle domande di maggiori compensi e di condono multe presentate dalla Ditta De Negri Gio. Batta in seguito alla esecuzione delle opere di difesa al 4.o ponte sul Tevere, lungo la Savona-Bra.

Progetto di allargamento pel sottopassaggio per la via Farini alla stazione di Milano, Porta Garibaldi. L. 34,000.

Rete Adriatica — **Progetti contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione governativa:**

Proposta per difendere la ferrovia contro le piene del fiume Conca al chil. 126.939 della Bologna-Otranto. L. 7790.

Consolidamento del rilevato di accesso al viadotto sul Rio Bono al chil. 225.020 della Orte-Falconara. L. 21,750.

Prolungamento dell'attuale binario tronco della stazione di Samoggia sulla Bologna-Piacenza per renderlo atto al ricevero dei treni pari e dispari. L. 16,300 non compreso il mat. mob. d'armamento in L. 4650. Da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Proposta per sostituire nella stazione di Lugo una stadera a ponte a rotaia continua della portata di 30 tonnellate all'attuale di vecchio tipo da 20 tonnellate e per impiantare quest'ultima stadera da togliersi d'opera nella stazione di Mondolfo-Marotta lungo la Castelbolognese-Ravenna. L. 5800.

Costruzione di N. 33 pozzi tubolari per fornire di acqua potabile le stazioni di Altopascio, Porcari, Tassignano, Ripafratta, Rigoli e S. Giuliano, gli alloggi dei guardiani al chilom. 39.265 e diverse cantoniere lungo la Firenze-Pisa, tronco Pisa-Altopascio. L. 10,000.

Impianto di un binario di ricevero intermedio ai due di corsa per il servizio di precedenza dei treni pari e dispari nella stazione di Dolo sulla Milano-Venezia. L. 20,900 escluso il mat. met. d'armamento in L. 14,600. Da approvarsi anche agli effetti della dich. di pubblica utilità.

Completamento della delimitazione con termini di pietra della Porto Civitanova-Albacina in seguito al riordinamento della imposta fondiaria. L. 15,479.

Concorso nella spesa di L. 144,993,17 occorsa per l'ampliamento della stazione di Portogruaro in dipendenza dell'innesto della Portogruaro-Casarsa e Portogruaro-Palmanuova-Udine. L. 48,631,97.

Ampliamento e sistemazione dei binari merci nella stazione di Valmadrera della Lecco-Como. 7100.

Impianto apparecchi a segnali per esercitare al sistema di blocco il tronco fra la stazione di Verona P. N. e Verona P. V. L. 10,000.

Id. id. Mestre-Venezia della Milano-Venezia. L. 40,000.

Contratto colla Ditta A. Grondona Comi e C. di Milano per n. 140 carri coperti e n. 70 scoperti a sponde alte ai seguenti prezzi, e cioè: di L. 5933 ciascuno per n. 70 carri coperti serie F C, di L. 5595 per ciascuno degli altri 70 carri della stessa serie e di L. 3934 per ciascuno dei 70 carri scoperti.

Id. id. Officine di Savigliano per fornitura di 70 carri scoperti a sponde alte serie M. senza freno al prezzo di L. 3460 ciascuno.

Contratto colla Società per l'industria del gas in Milano, per trasporti di carbon fossile da Ancona per Cesena e Chieti, dal 1.o marzo 1898 al 28 febbraio 1899.

Id. id. Ciliberti Giovanni per fornitura materiali per la costruzione di muretti a secco e per il carico e scarico coi treni materiali sul tronco S. Basilio-Mottola della Bari-Taranto.

Id. id. Ciliberti Pietro per scarico, carico e fornitura materiali occorrenti durante l'anno in corso pei lavori di completamento del tronco Spinazzola-Gioia.

Id. id. Zelano Marco per fornitura di mc. 800 pietrisco o ghiaia a ricarico della massicciata del tronco-Sulmona-Cansano della Sulmona-Isernia.

Id. id. Fasiello Giuseppe per fornitura di mc. 1500 pietrisco per ricarico della massicciata e per inghiaiamento di piazzali delle stazioni lungo il tronco Brindisi-Otranto.

Id. id. Società Ligure Lombarda per regolare le condizioni di esercizio dei nuovi impianti da effettuarsi alla stazione di Sinigallia in servizio dello stabilimento per la raffinazione e fabbricazione dello zucchero che la detta Società possiede in vicinanza della stazione medesima e colla quale è già allacciata con binario industriale.

Atto di proroga a tutto il 2 marzo 1995 del Contratto ... febbraio 1892, con Ietti Filippo per la concessione di aprire un fosso sulla proprietà della ferrovia fra i ponticelli posti rispettivamente ai km. 290,688 e 290,750 della Ancona-Foggia.

Appendice 1. agosto 1897 alla Convenzione stipulata con Mantegazza Aquilino in data 18 febbraio 1892 per la concessione di un'apertura nel muro di cinta della stazione di Squinzano e per regolare il servizio dei vagoni per il carico e lo scarico di merci da e per lo stabilimento vinicolo della ditta medesima.

Contratto con Antonio Depretis per rifare il paramento deperito nel muro di sostegno al km. 220,853|962 fra le stazioni di Fossato Vico e Fabriano della Orte-Foligno-Falconara.

Id. id. Sassi Macedonio per riparare diversi manufatti del tronco Parma-Piacenza, della Bologna-Piacenza.

Id. id. ... a ... al km. 39.812 della Foggia-Lucera le esistenti catene di chiusura con barriere girevoli di ferro.

Id. id. Società esportazione nova Ferrardinelli, Delci, Pampa, Marizzano e C. per la concessione di un binario di diramazione dalla stazione di Verona P. V. ai magazzini da costruirsi dalla predetta Società in prossimità della stazione stessa.

(Dal *Bollettino delle Finanze, Ferrovie ed Industrie*).

Rothschild e i poveri di Parigi.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 6, ore 15.40 — Rothschild regalò ai poveri di Parigi l'importo del *grand prix* vinto ieri da un suo cavallo, ascendente colle entrate a 250,000 franchi.

NOTE AGRARIE

Campagna bacologica. — Le notizie che abbiamo raccolte da ogni parte sull'andamento della campagna bacologica sono soddisfacenti.

Il cattivo tempo non ha troppo influito, come si temeva sull'andamento della campagna. Nella nostra provincia gli allevamenti hanno proceduto abbastanza bene, con prevalenza della razza gialla nostra.

In quanto ai prezzi, si ha da Bologna che furono impegnate partite a L. 3. Nelle Marche, pei bozzoli destinati alla riproduzione si son fatti prezzi dalle 4,20 alle 4,50.

A Messina le prime partite accaparrate dagli speculatori fecero da 2,50 a 2,65.

La promessa dell'uva. — Le notizie che ci vengono da ogni parte d'Italia segnalano che sino ad ora la promessa dell'uva è dove abbondantissima, dove buona, dove scarsa.

Nella provincia nostra è dove buona, dove scarsa.

Ho detto *fino ad ora* perchè purtroppo dalla vite al tinello ci sono dolorose sorprese e disillusioni. Leggendo i giornali francesi di viticultura trovo che in questi giorni si parla spesso dei modi di diminuire il danno della calatura o aborto dei fiori.

Egli è che i viticultori francesi danno giustamente una grande importanza a ciò.

Noi invece con molta indifferenza perdiamo annualmente al momento della fioritura e dell'allegamento del frutto una quantità d'uva che non è facile calcolare, ma che in certe annate è veramente enorme.

Uno dei mezzi più efficaci per prevenire tale disastro è quello di una abbondante solforazione dei grappoli con zolfo ramato al 3 o anche al 5 per cento.

E se piove? Se piove abbiate la pazienza di ripetere. Il sacrifizio è sempre compensato dal maggior raccolto.

Attenti alla peronospora. — Da parecchie provincie d'Italia ci giungono notizie che l'ultima decade è stata infausta per lo sviluppo del parassita. Qui nella provincia di Roma, la peronospora è stata segnalata da Terracina, da varii castelli, dai circondari di Frosinone e Velletri, e si vede a colpo d'occhio nelle vigne di Roma.

Avverto i ritardatari a non farsi illusioni. Bisogna provvedere le foglie e i grappoli della quantità di rame sufficiente ad avvelenare i semi della peronospora, appena cadono trasportati dal vento sulle verdi parti della pianta.

Qualche viticultore che ha dato il trattamento con l'acqua ramata, mi scrive che non è riuscito a far scomparire la malattia, onde è che giunge a sospettare dell'efficacia del rimedio.

No, caro signore! O la poltiglia è stata data troppo tardi, quando i germi erano già penetrati nel tessuto della foglia e quindi, avrà potuto arrestare una seconda invasione, ma non la prima.

O la poltiglia non è stata fatta a dovere, cioè sciogliendo il solfato di rame da una parte, e la calce dall'altra, e poi versando nella massa dell'acqua di rame, a poco per volta l'acqua di calce agitando la massa o nell'uno o nell'altro senso. Non bisogna fare viceversa, non importa dire il perchè: basta credere che versando l'acqua di rame nell'acqua di calce, per combinazione chimica, si ottiene un liquido diverso ed inefficace.

O, infine, il solfato di rame non era puro ed allora è chiara la ragione dell'insuccesso.

La calamità degli olivi. — Continuiamo la storia dolorosa. Da qualche anno una grave malattia attacca anche gli olivi. Non siamo stati i primi visitati, ma Tivoli, la Sabina e vari paesi del Lazio ne furono colpiti l'anno scorso e generalmente anche in quest'anno.

Il Direttore della Regia stazione di patologia di Roma, ch. prof. Cuboni, ne ha dato le prime notizie e se ne sta occupando con tutto lo zelo. Ne ripeterò qualche punto più importante.

Nella primavera, e più ancora nell'estate e nell'autunno, nell'olivo si verifica una straordinaria caduta delle foglie. La fioritura sembra compiersi regolarmente, ma nell'autunno la maggior parte dei frutti si distaccano prima di aver raggiunto la maturità ed al momento del raccolto il prodotto si trova enormemente diminuito o quasi nullo.

La causa di questa terribile malattia non è tuttavia ben conosciuta e quindi impossibile per ora consigliare un rimedio.

Il prof. Cuboni dice aver trovato in alcune foglie di olivo, precocemente cadute, un fungillo microscopico chiamato *Cycloconium oleaginum* che produce delle macchie circolari ben distinte, indicate col nome volgare di *occhio di pavone*. Ma oltre al Cycloconium nelle foglie cadute dall'olivo s'incontrano altri fungilli.

Un buon rimedio consigliabile sarebbe la poltiglia bordolese, ma non si può dire ancora in quali modi, ed in quali stagioni applicarla.

E' quindi necessario ancora di esaminare e studiare, e sarebbe opportuno che chi osserva tale malattia negli olivi, mandasse qualche ramoscello malato alla R. stazione di patologia vegetale di Roma, con qualche notizia utile.

Con una serie di osservazioni e di confronti non sarà difficile rinvenire il rimedio.

Intanto però è opportuno fare con le piante, quello che si fa con l'uomo. Bisogna porre le piante in condizioni di resistenza a questa come ad altre malattie e ciò si può ottenere con buone concimazioni. Quali, mi direte?

Eh, lettori carissimi, proviamone più d'una e teniamo conto dei risultati. Qui non è il caso del chinino per la febbre!

I concimi alla Esposizione di Torino. — Ormai il concetto di aumentare la produzione dei cereali sulle nostre terre, è uscito si può dire dal campo puramente agrario, per passare in quello della pubblica economia.

Noi continueremo a battere il ferro e ripeteremo che uno dei coefficienti principali di produzione è il concime, il quale ritorna alla terra gli elementi della fertilità che continuamente le si sottraggono coi raccolti. Ma poco persuasi di questo si porta sul campo, spesso, il concime, al quale occorre molto tempo per assimilarsi col terreno e colle piante. E come il tempo è moneta, gl'inglesi per i primi ci mostrarono che invece di portare il concime complesso, si potevano somministrare al terreno le sostanze minerali necessarie ad arricchire e rifornire il terreno, e di pronta assimilazione.

Ecco il concime chimico. In Italia ci è voluto del tempo per persuadere gli agricoltori che nel chimico non c'è nulla di artificioso.

La mostra di Torino, dà due belle dimostrazioni: 1. l'unione delle diverse fabbriche sorte in Italia per la fabbricazione dei concimi chimici, che si manifesta con una mostra collettiva che comprende 12 delle principali fabbriche tra le quali quella di Roma diretta dall'ing. G. Moro. 2. La produzione di queste fabbriche andata sensibilmente crescendo e che ora rappresenta:

	Quint.
Superfosfati minerali	900,000
Superfosfato d'ossa	200,000
Conci complete	200,000
Acido solforico	600,000

Quando gli agricoltori si saranno persuasi dell'efficacia dei concimi anche per quanto riguarda la più sollecita efficacia, questa proporzione andrà proporzionatamente aumentando ed anche l'Italia ... rinfacciano continuamente.

M.les agricola.

Teatri ed Arte

Drammatica — Eleonora Duse non sembra destinata a cogliere allori sui teatri milanesi. Il primo spettacolo straordinario al Manzoni, con *La principessa di Bagdad*, non ha attratto nè molto pubblico, nè molti applausi; anzi l'esito ne è stato freddo.

I giornali amici fanno notare che questa deve essere stata una protesta per la scelta poco felice del lavoro. Eppure quella *Principessa*, nonostante i paradossi, è una bellissima cosa!

— Misero esito, al Goldoni di Venezia, *Il quadro del Signorelli*, di R. Jaffè, stante la stranezza e gli assurdi, tuttavia lo Zacconi è stato un eccellente protagonista, e il dramma è arrivato in fondo per merito suo.

— A Parma, i Reiter-Leigheb hanno esordito col *Ramo d'olivo* di Gerolamo Rovetta.

— Al St.-James's Teatre di Londra, è stata data l'*Ambasciatore*, nuova commedia in quattro atti di una signora, che si nasconde sotto il pseudonimo letterario di John Oliver Hobbes.

Lord St.-Orbin, ambasciatore inglese a Roma, si trova a Parigi in visita presso un giovane amico, Sir William Beauvedere.

Colà comincia a fare il cascamorto colla matrigna di questo, ma poi, veduta la di lui fidanzata, giovane di buona famiglia e colta, ma di poca fortuna, si innamora di lei.

Ora accade che la ragazza, la quale non ha mai amato il suo fidanzato, è stanca di lui e quando l'ambasciatore entra in scena gli aveva appunto mandato una lettera per ritirare la promessa di matrimonio.

Essa accoglie quindi volentieri la corte di Lord St.-Orbin che finisce collo sposare.

Questo a Sir William Beauvedere si consola facilmente dell'abbandono della fidanzata sposando un'altra fanciulla che ha conosciuto da bambina e che è pazzamente innamorata di lui.

Così come appare l'intreccio non è troppo originale, nè interessante: tuttavia buono ne è stato il successo.

— All'Odéon è stato esumato *Il cane da guardia*, vecchio dramma in prosa di G. Richepin.

Il generale Renaud, conte di Olmütz, morendo sul campo di battaglia, nel 1811, confida suo figlio Paolo, un ragazzo di dieci anni, al sergente Féron, facendo giurare a questo di tutto fare piuttosto che permettergli di disonorare il suo nome.

Ma Paolo prende una brutta piega. Prima diventa giuocatore, e per pagare un debito di giuoco ruba 20,000 lire a suo zio. Féron si sacrifica, si accusa del furto e si fa condannare in sua vece. Poi Paolo si fa cospiratore, ma lascia scoprire il suo segreto ad una amante che lo rivela alla polizia. Egli tradisce così i suoi complici ed è disonorato. Féron dopo averlo invano spinto a suicidarsi, ricordandosi il giuramento fatto a suo padre, l'uccide.

Lirica — L'allestimento scenico della *Dejanira* di Saint-Saëns è già pronto, ed è una cosa che farà epoca, a Béziers.

Al difuori del palcoscenico propriamente detto, tutta la pista sarà occupata dal movimento delle masse corali e coreografiche. Le entrate e sortite potranno farsi non solo dal fondo e dalle parti laterali del palcoscenico, ma anche dalla parte della pista fronteggiante il palcoscenico stesso.

Lo scenario dipinto dal signor Jambon, si sviluppa sopra una fronte di 100 metri e ne ha 45 di profondità, e la bocca d'opera è di 25 metri.

Su questo vasto spazio si profileranno i palazzi, gli edifizi in rovina e l'acropoli di Ecalia in mezzo a colline verdeggianti.

Il pubblico prenderà posto nell'emiciclo, aumentato di una doppia tribuna, sì che il numero totale dei posti ascende a 15 mila.

Pubblicazioni artistiche — *Il genio e le opere di Alessandro Bonvicino* — il *Moretto* fiorito nel primo cinquantennio del secolo XVI — hanno dato argomento ad un pregevole studio di Ulisse Papa, che, passando in rivista le opere principali di quell'insigne pittore, ne dà i caratteri principali che informarono l'uomo e l'artefice.

Il Bonvicino fu, come tutti al suo tempo gli artisti, assai fecondo e operoso, come appare anche meglio dal lungo elenco più volte pubblicato delle opere di lui, oggi disperse e tenute in gran conto nelle principali pinacoteche d'Europa: 128 dipinti in tutti, senza tener conto di alcuni incerti.

Ora il Papa a no gliene aggiunge: un quadro esistente in Roma, di proprietà della viscontessa De Figaniere, rimasto ignoto finora ai critici ed ai cultori dell'arte. E' una tela non grande che rappresenta la Madonna col Bambino e San Giovanni, lavoretto gentile, benchè non perfetto, anche per il mediocre stato di conservazione, in cui ci è giunto. Uno schizzo di essa adorna queste pagine.

Del resto, i quadri più belli e più celebri del Moretto, sono qui tutti elegantemente riprodotti, insieme con una medaglia in suo onore, e la riproduzione della casa di Rovato, ove — a quanto pare — egli è nato. E l'opuscolo del Papa, giunge opportuno ora che Brescia si prepara a rendere al Bonvicino onoranze centenarie, inaugurandogli una statua di bronzo sulla piazza dell'Ateneo.

RR. Filarmonica Romana.

Domenica, innanzi ad un numerosissimo uditorio, fu eseguito il concerto di beneficenza, cui partecipavano le signore Corinna Gucci e Olimpia Pajella, e cui concorsero il prof. Maccaluso ed i signori Cicognani Menicucci, Camussi e la piccola Pieralisi.

Il programma fu svolto assai bene; gli esecutori furono tutti applauditi, e accarezzata la Pieralisi, piccola pianista che fa sperare assai bene di sè.

Piacque la signora Gucci, soprano; e fu vivamente applaudita la signora Pajella, dotata di non comune voce di mezzo soprano, massime nelle note acute, e che potrà, perfezionandosi a buona scuola, riuscire nel difficile campo dell'arte.

Insomma, un buon concerto, di quelli che si ricordano.

Sports

Ippica. — *Malinconico* ha ben ragione quando scrive che la fusione delle due scuderie Sir Rholand e Doria porterà un grave colpo alla instituzione delle corse.

Era da tutti ammesso che la riunione delle più forti scuderie in mano di un solo trainer, il Corser, portava nocumento alle Società di corse e all'interesse delle singole gare; ma noi non vediamo come le cose possano volgere ora in meglio.

Corser in luogo dei cavalli di tre scuderie ne avrà una sola, ma di una importanza tale da equiparare, per numero di cavalli, le tre attuali. Quindi in ogni corsa metterà quel cavallo o quei cavalli che avranno probabilità di vincere — e le prove potrà liberamente farle a casa.

Invece con cavalli di scuderie diverse ne metterebbe certo di più sia per assecondare la volontà di uno dei suoi clienti, sia per altre considerazioni. E' chiaro quindi, evidente che, nell'anno nuovo, Corser avrà meno cavalli in ogni corsa che in passato, dato anche il caso che in scuderia ne abbia di più.

Scomparendo, come si dice, poi la scuderia Calderoni, quale altra potrà fare argine a quella di Sir Rholand Doria?

Non sarà certo la Petite Écurie, che ora anzi accenna a diminuire il suo materiale; non sarà certo la scuderia del marchese Flori; non quella dei marchesi Talon.

Non vediamo che i fratelli Rook, i quali hanno tre diverse scuderie, che possano lottare, coalizzandosi, colla grande scuderia Sir Rholand-Doria, non escludendo che abbiano a combattere spesso con successo, ma in tal caso domandiamo che interesse avranno le future corse per il pubblico? E la scommessa, su cui è basata tutta, o quasi, l'istituzione delle corse, non ne risentirà?

Ciclismo. — Splendidamente è riuscita domenica la escursione a Palombara, fatta dal Touring Club.

Dirigeva il console Vito Pardo.

Da piazza dei Cinquecento partirono circa una cinquantina di ciclisti che in perfetto ordine arrivarono ai Bagni.

Dopo una succolenta colazione si proseguì per Palombara ove si giunse alle ore 10, accolti dal popolo accorso a festeggiare i ciclisti romani.

Una visita alla torre fece arrivare l'ora del banchetto servito inappuntabilmente dal trattore del Touring. Alle frutta fra i gitanti.

Il banchetto finì fra gli evviva a Palombara ed allo Scolaro che volle offrire anche un caffè nei locali del Club di Palombara.

Alle quattro un'ultima stretta di mano al simpatico Sindaco Corradini, uno squillo di cornetta e via per Roma non prima però di aver fatto una piccola tappa alla villa del gentile signor Enrico Belli, assessore anziano, che ripetè le accoglienze fatte ai ciclisti romani due anni or sono.

Alle 19 la comitiva rientrava da Porta San Lorenzo.

Fra i gitanti notati una dozzina di partecipanti alla gita Roma-Torino, fra i quali i signori Tonei, Righetti, Romano, Marichini, Molina, De Roden, Casoni, Pardo, nonchè le signore Garnieri e Marchi.

Banchetto ai fratelli Demartino. — Ieri sera al Valiani l'*Unione Ciclistica* festeggiò con un banchetto la splendida vittoria riportata dai fratelli Demartino nella corsa dei 100 km. data dalla Velocipedistica.

Buon numero di soci fecero coro agli evviva ed alle congratulazioni dette con frasi incisive dal vice presidente rag. Trasatti.

Il banchetto riuscì allegro... forse troppo allegro.

Scherma. — Gli schermitori inscritti al Torneo Nazionale di scherma, indetto dalla Società ginnastica Roma sono invitati a trovarsi alle ore 7 1|2 precise del giorno 8 al palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, per rispondere all'appello e prendere conoscenza di alcune norme stabilite dalla giuria ed iniziare il Torneo.

Vipar.

Concorso Nazionale Ginnastico.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 6, ore 18. — Nel giardino della Cittadella, gremito di gente, presenti i Duchi di Genova, la Principessa Letizia, il Prefetto, il Sindaco e le altre autorità, si svolse oggi il saggio finale del Concorso Nazionale Ginnastico.

Sfilarono sotto il palco reale numerosissime squadre di ginnasti preceduti dalla banda municipale di Torino e da 36 bandiere.

Furono ammesse al saggio (riuscitissimo per la precisione e rapidità dei movimenti) le squadre della Scuola elementare di Pinerolo, della Scuola tecnica di Sampierdarena, del Ginnasio di Carrara, dell'Ospizio di carità di Vercelli, della Società Ginnastica di Torino e della Colombo di Genova, che furono tutte applauditissime.

Il campionato nel giuoco del calcio fu vinto dagli studenti di medicina dell'Università di Torino che guadagnarono una coppa d'argento, dono del Ministero della P. I. Il campionato per la palla vibrata fu vinto dal Comitato Nazionale di Venezia.

Fu conferito un Diploma d'onore al prof. Mosso ed altre distinzioni agli organizzatori delle gare.

Palazzo di Giustizia

Il furto delle 50,000 lire alla Banca d'Italia.

La Camera di Consiglio, con ordinanza del 1. giugno, ha prosciolto definitivamente i fratelli Giuseppe e Adolfo Arpino, accusati di aver concorso al furto delle 50 mila lire spedite dalla Banca d'Italia — Sede di Roma — alla sede di Venezia.

Gli Arpino erano assistiti dagli avv. Ascoli e Cuccia, che presentarono in proposito una memoria.

In Tribunale - VI Sezione penale.

Pres.: Morgante - Giudici: Di Stasio e De Maria - P. M.: Altobelli.

Per i correzionalisti

Ecco due processi di scarsa importanza per la gravità dei reati e per la qualità degli imputati, ma di insegnamento utilissimo per coloro, che continuano a ritenere il carcere, così amministrato a dosi omeopatiche, una scuola morale efficacissima per la correzione dei delinquenti.

Gioacchino Grazia, cinquantenne, il quale ha già riportato sedici condanne per reati contro la proprietà, ultimamente era stato accolto in casa del macellaio Giovanni Righi, il quale in compenso dei servizi che gli prestava come garzone lo manteneva di tutto punto.

Il Grazia, che doveva essere felice di questa fortuna, alla prima occasione che gli capitò commise un nuovo reato. Mandato ad esigere 17 lire da un altro macellaio, egli se le prese senza farsi più vedere dal Righi, che naturalmente lo denunciò alla questura.

Il Tribunale lo condannò a 4 mesi e 20 giorni e 140 lire di multa. E dopo?

— Gregorio Martini, d'anni 40, il quale per tredici condanne riportate ha passato parecchi anni in carcere, appena messo in libertà, invece di darsi alla vita onesta, sentì subito il desiderio di tornarvi. Passando in via di Campo Marzio, il 14 aprile, vide sulla mostra del negozio di Luigi Tomasinelli una pezza di stoffa, che gli parve non sufficientemente custodita: perciò destramente la prese continuando poi tranquillo la sua strada. Ma un passante che lo aveva visto lo fece arrestare: sicchè ieri il Tribunale lo condannò a dieci mesi e mezzo di reclusione.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDÌ, 7 Giugno 1898 — S. Roberto abate.

Leva il Sole alle ore 4.37 m. — Tramonta alle 7.41 s.
Leva la Luna alle ore 10,37 s. — Tramonta alle 7.29 m.

BOLLETTINO METEORICO

6 Giugno

Europa: pressione sempre elevata Nord, 771 Arcangelo bassa, 751 Irlanda.

Italia 24 ore: barometro ovunque diminuito specialmente Nord fino 3 milli; temperatura aumentata.

Stamane: cielo nuvoloso versante Adriatico superiore sereno altrove.

Barometro: 764 Aquila, Napoli, Catania, Catanzaro, Lecce 763 Milano, Venezia, Firenze, Civitavecchia, Palermo; 76 Sardegna.

Probabilità: venti deboli vari, cielo sereno.

SCIARADA

In alto il *primiero*
Cittade il *secondo*
Colore l'*intero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
GRAN-AIO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 3-4 giugno
Nati 39 compresi 2 nati morti.
Morti 35 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Berti Maria fu Filippo, Roma, 53, nubile
Tondi Nicola fu Carlo, Foggia, 64, coniug.
Amati Francesca fu Giuseppe, Roma, 85, vedova
Iezzi Antonio di Lorenzo, Fermo, 49, coniug.
Lelli Amalia fu Giuseppe, Roma, 40, coniug.
Favilla Gino di Enrico, Roma, 8
Tinti Francesco fu Giacomo, Roma, 65, coniug.
Polverini Luisa fu Luigi, Velletri, 61, coniug.
Gori Paolo fu Giovanni, Roma, 50, coniug.
Brancadoro Carlo fu Ignazio, Roma, 81, vedovo
Girolami Domenica fu Rocco, Poli, 24, coniug.
Sabatucci Luisa fu Francesco, Caprarola, 48, coniug.
Zecca Alessandro di Nicola, Roma, 41, coniug.
Appolloni Roberto Maria fu Giuseppe, Roma, 76, celibe
Walther Alessandro fu Francesco, Berlino, 42, celibe
Riccio Ersilia di Enrico, Napoli, 44, coniug.
Marano Giovanni di Antonio, Roma, 10
Mattia Michelangelo fu Salvatore, Valle Fredda, 62, coniug.
Pasqualoni Vincenza fu Enrico, Accumoli, 71, coniug.
D'Ottavi Emanuele fu Gaetano, Roma, 40, celibe
Bonsignori Michele fu Illuminato, Sanseverino, 54, celibe
Venerucci Filomena fu Giuseppe, Pesaro, 47, coniug.
Esposito Adelaide di Catiello, Roma, 72, vedova
Masucci Ruggero di Paolo, Potenza, 17, celibe

Stamane alle ore 10 per cura della famiglia, sarà celebrata nella Chiesa dei SS. Apostoli una messa di requiem in suffragio dell'anima di

BENEDETTO BRIN

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Basilicata. - 13 giugno (fatali). - Manutenzione S. N. n. 58 fra Stigliano e fontana di Craco metri 21,282 (1898-1904). Pres. L. 58,628.
- Canone annuo L. 95,003.

Prefettura di Reggio Emilia. - 14 giugno (fatali) - Sistemazione lungo fiume Secchia di frana presso Poggiaoli del Bec. Pres. L. 48,230.

Immobili in Roma. - 8 luglio - 1 a sez. tribunale - Casa via Borgo Vecchio 70-71 e Borgo Nuovo 15-16. L. 2 ,440.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un ministro nel Siam.

Il *Siam Times* racconta che il Re Chulalongkorn ha destituito il suo ministro Tchau-Plei-Rex che era pure membro del Consiglio di Stato.

Il Re, nel decreto relativo, comincia col far sapere al suo popolo che l'alto personaggio in questione ha commesso delle colpe gravi nell'esercizio delle sue funzioni. Quindi prosegue:

" Il mio ministro Tchau Plei-Rex è dunque, a datare da oggi, dispensato dalle sue funzioni e gli sono tolti tutti i suoi Ordini e distintivi onorifici. Inoltre la sua barba verrà rasa.

" Finalmente, sette giorni dopo questa operazione egli si occuperà a nutrire di fieno gli elefanti sacri e sarà impiegato a questo lavoro fino al giorno della sua morte „.

Ecco un bell'impiego per un ministro destituito.

CRONACA DI ROMA

Per le famiglie dei richiamati.

Somme raccolte dal Comitato.

Somma antecedente	L.	388.50
Leone Caetani Principe di Teano		200
Totale	L.	588.50

Ieri abbiamo versato alla Provincia L. 304, che insieme alle 284,50 già versate, formano il totale di L. 588,50.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 28,1 — minimo 14,5.

Quirinale. — S. M. il Re ha ieri ricevuti in privata udienza di congedo gli ex-ministri on. Pavoncelli e Cocco-Ortu.

Ha pure ricevuti i generali Pedotti e Valcamonica e il nuovo sottosegretario di Stato alla P. I. on. Pinchia.

Vaticano. — E' stato nominato Consultore degli studi mons. Domenico Marinangeli, patriarca di Alessandria.

— Assistettero ieri alla Messa del Papa i convittori del Collegio di Mondragone, presso Frascati, accompagnati dal Rettore.

Dopo la Messa furono ammessi al bacio della mano, quindi passarono a visitare i giardini vaticani e alla sera fu dato in loro onore un pranzo nei locali del Belvedere.

— Il Papa ricevette il Padre Gioacchino Bonardi, parroco di S. Pietro in Gattolino, il signor Raffaello Ricci ed il cav. Minucci, notaio della Curia arcivescovile di Firenze.

— Iersera è partito per la sua residenza il cardinale Capecelatro, arcivescovo di Capua.

Consiglio sanitario — Presieduto dal prefetto, comm. De Seta, si è riunito ieri all Prefettura il Consiglio sanitario provinciale.

Giunta provinciale amministrativa.

Tutela dei Comuni.

Roccalvecce - Approva sussidio al farmacista.

Bagnorea - Approva illuminazione frazione di Civita.

Arnara - Approva mutuo di L. 16 mila.

Montecelio - Approva mutuo di L. 5000 per pubblica beneficenza.

Castel Gandolfo - Non approva sussidio per tramvia elettrica dei Castelli R.

Velletri - Approva regolamento pel pascolo delle capre.

Villa S. Stefano - Non approva assegno annuo al commesso telegrafico.

Nazzano - Approva aumento di stipendio alla levatrice.

Torre Caietani - Ordina emissione mandato di ufficio a favore Agente imposte di Alatri.

Montecelio - Approva provvedimenti annonari.

Ronciglione - Non approva alienazione di stabili e titoli di rendita.

Nazzano - Approva compenso al medico chirurgo dott. Freschi.

Cervara - Approva tariffa per concessione di area al cimitero.

Montecompatri - Si dichiara incompetente domanda Emanuel Guglielmo per mandato di ufficio.

Nazzano - Non approva regolamento per tassa esercizio.

Tessennano - Approva vertenza per forni panicuocoli.

Marta - Approva vertenza coll'ex segretario Papi.

S. Angelo Romano - Approva mutuo L. 6000 per provvedimenti annonari.

ROMA - Amministrazione Provinciale - Approva vendita relitto al Comune di Vallecorsa Strada Provinciale per Sezia. - Vendita relitto a Manni Enrico, Piacentini Leopoldo, ai fratelli Costa e a Girolamo Giovanni.

Frascati Invia gli atti al Consiglio comunale per liquidazione del Consorzio delle strade vicinali.

S. Vito Romano - Respinge ricorsi Ronci e Sallustri per tassa focatico.

Castel Colleai - Respinge ricorso Proietti Curzio per tassa focatico.

Tutela delle Opere pie

ROMA - Brefotrofio - Prende atto dello storno di fondi dal fondo di riserva.

Gavignano - Congr. di Carità - Approva mutuo al Comune di L. 500.

ROMA - Comm. degli Ospedali - Approva affrancazione di terreni Giannelli Visondi dell'enfiteusi Colonna.

Id. - Comm. degli Ospedali - Autorizza causa contro il consorzio di Massenzatica.

Id. - Monte di Pietà - Approva prestanza di L. 2000.

Id. - Comm. degli Ospedali - Approva contratto di appalto della legna pel 1898.

Id. - Comm. degli Ospedali - Approva pensione a Peruzzi Bernardino infermiere.

Id. - Comm. degli Ospedali - Approva rettifica catastale a favore degli eredi Savi.

Montalto - Ospedale di S. Sisto - Assegna termine di 15 giorni per rimborso ospedalità da vari Comuni.

Vignanello - Ospedale - Approva vertenza Olivieri.

Farnese - Ospedale - Approva bilancio 1898.

Soriano - Monte di maritaggio - Approva bilancio 1898.

Gallese - Lascito Colavani - Approva bilancio 1898.

Soriano - Orfanotrofio - Approva bilancio 1898.

ROMA - Congr. di Carità - Approva bilancio 1898.

Id. - Monte di Pietà - Dà parere contrario ripristinamento di diritto di polizza.

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale è stato convocato in seduta pubblica per domani sera.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Svincolo di deposito fatto a garanzia del progetto già presentato dai sigg. Deserti, Caffoni e Rinaldi per la sistemazione della piazza Colonna.

— Autorizzazione al sindaco a promuovere giudizio petitorio contro l'avv. Luigi Celli, la Banca G. Fratellini di Spoleto ed altri per rivendicazione dell'acqua Paola abusivamente goduta in S. Pietro in Montorio.

— Appalto a trattativa privata per la sistemazione della sponda sinistra del Lungotevere dal ponte Margherita al nuovo porto fluviale.

Elezioni commerciali — Il risultato delle elezioni commerciali come è facile ... nare è oggetto di varie ... nosce la gravità delle eccezioni sollevate intorno alla validità delle elezioni, e da quanto ci risulta la Società dei negozianti ha stabilito di presentare formale reclamo al tribunale per impedire la proclamazione degli eletti, tenuto conto delle condizioni di fatto previste dall'art. 88 della legge comunale — da noi già accennate — riservandosi di portare contemporaneamente la questione di massima sulla composizione delle liste innanzi al Consiglio di Stato.

A parte però l'azione che intende svolgere intorno a tale questione la Società dei negozianti, per conto nostro crediamo opportuno di richiamare l'attenzione di chi di ragione sopra un caso straordinario che si è verificato nelle elezioni di cui ci occupiamo.

La legge per l'istituzione e l'ordinamento delle Camere di commercio, 6 luglio 1862, all'art. 15 determina:

Art. 15 — Per tutto quanto concerne la costituzione degli uffici elettorali, i poteri del presidente e degli altri componenti l'ufficio. *le forme della votazione*, le discipline per le operazioni di squittinio, la polizia delle adunanze, nonchè le pene comminate a coloro che contravvengono alle leggi e regolamenti in materia elettorale, ***saranno osservate le disposizioni contenute nella legge sulle elezioni comunali***, in quanto non sia altrimenti disposto dalla presente legge.

E la legge comunale all'art. 74 prescrive:

Art. 74. — Ciascun elettore ha diritto di scrivere nella scheda tanti nomi quanti sono i consiglieri da eleggere quando se ne devono eleggere meno di cinque.

Quando il numero dei consiglieri da eleggere è di cinque e più, ciascun elettore *ha diritto di scrivere nella scheda solamente **un numero di nomi eguale ai** **quattro quinti** dei consiglieri da eleggere*. . . . .

Ora che cosa è avvenuto? Che nella maggior parte dei Comuni del distretto si è dimenticato che il 10 febbraio 1889 la legge comunale fu modificata e quindi anzichè votare per *diciassette* nomi — lasciando il posto alla minoranza — si è votato per *ventuno* consiglieri, quanti ne sono assegnati dalla nostra Camera di Commercio.

Un solo Comune ha tenuto conto delle nuove disposizioni di legge: Tivoli; ma forse appunto per ciò... non si è potuto costituire colà neppure il seggio provvisorio!

In quanto a Roma il Sindaco si è limitato ad invitare gli elettori a procedere alla votazione a forma di legge e i 140 votanti hanno naturalmente iscritti nella rispettiva scheda... 21 candidati!!!

Tale stato di fatto conduce a questo: che gli ultimi quattro nomi iscritti nelle schede sono nulli; quindi uno spostamento completo dei risultati della votazione. Soltanto siccome nelle sezioni dove non sono avvenute proteste le schede sono state bruciate *non si può più ora accertare quali conseguenze avrebbe potuto apportare l'annullamento degli ultimi quattro nomi, nelle singole schede.*

E allora?

La risposta la darà il Tribunale. Certamente mai si è verificato un confusionismo simile, e la cosa sarebbe semplicemente comica se non fosse altamente deplorevole.

Intanto un po' pel *giuochetto* della Provincia, che ha purtroppo dato ragione agli *astensionisti* romani, un po' per tutta questa lunga serie di eccezioni sollevate sulla validità delle elezioni, alcuni dei candidati di Roma, che in buona fede credevano di far opera di concordia, hanno già manifestato il proposito di dare le dimissioni. La barca fa quindi acqua da tutte le parti.

Alcuni membri del Comitato elettorale, poi, fra i quali qualche deputato della Provincia, sono rimasti vivamente impressionati dal fatto che in parecchi Comuni non furono mantenuti gli impegni assunti.

Evidentemente in tanto contrasto d'interessi, il Governo dovrebbe esaminare se non fosse il caso di dare un altro ordinamento al nostro distretto camerale.

Ispettorato edilizio. — Ecco il resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma dal 1. al 31 maggio.

Progetti approvati per restauri, riduzioni ampliamenti e sopraelevazioni 57 — Contravvenzioni per ponti irregolari 1 — Id. per costruzioni abusive 11 — Intimazioni 5 — Verifiche in seguito a reclami 6.

Il prezzo del pane — Annunziammo ieri come la Società dei negozianti fornai aveva deliberato la riduzione del prezzo del pane nel modo seguente:

Pane fino centesimi 58 al Kg. — Bianco prima qualità id. 48 — Id. seconda qualità id. 43 — Id. (marca M) cent. 40.

Tale listino segna una diminuzione che è opportuno far rilevare. Infatti l'ultimo listino dell'11 maggio p.p. portava i seguenti prezzi:

Pane fino cent. 60 — bianco 1.a qualità cent. 50 — marca M cent. 40 — di farina greggia 35.

La diminuzione si deve in parte alle ultime importazioni di grano, in parte al prossimo raccolto che si presenta in condizioni favorevoli.

Nel rilevare questo fatto siamo lieti di constatare come i fornai non abbiano indugiato a diminuire spontaneamente la tariffa appena le condizioni del mercato hanno potuto permetterlo. Si grida tanto per gli aumenti dei prezzi che sarebbe ingiusto non tener conto anche delle diminuzioni.

La crisi della Società di tiro a segno. — Annunziammo già che la Presidenza della Società di tiro a segno aveva rassegnato le sue dimissioni.

Da quanto si assicura, tale deliberazione è stata motivata da una disposizione del Comando della Divisione con la quale si stabilisce che su quanto si riferisce alle armi e alle munizioni la Presidenza della Società non debba avere da ora in poi alcuna ingerenza e che solo debba occuparsene il Direttore del Tiro, il quale del resto già aveva costituito da qualche tempo di fatto una specie di direzione autonoma in conflitto con la presidenza dell'Associazione.

La presidenza ha dato a tale disposizione una interpretazione di sfiducia che ritiene non giustificata, avuto presente che nei 18 anni di vita la Società non ha mai dato luogo ad alcuna preoccupazione.

Un altro motivo di dissidio è stato la gara generale di Torino. Sospesa per ragioni d'ordine pubblico nel maggio p. p., si era espresso il voto che la gara stessa dovesse aver luogo il 20 settembre.

Invece un ordine improvviso ha indetta la gara pel 15 corrente. Ora siccome si tratta di conquistare la bandiera delle rappresentanze, la Società di Roma si trova nella impossibilità di prendere parte convenientemente alla gara, perchè alcuni dei campioni prescelti essendo studenti, non possono recarsi ora a Torino, dovendo attendere agli esami.

Le dimissioni sono state rassegnate all'on. Ruspoli, il quale ha scritto una lettera al Sindaco di Torino per giustificare le ragioni che impediscono alla Società di Roma di prender parte alla gara.

Non si tratta di una questione di campanile essendo notorio che il Presidente e uno dei più autorevoli membri del Consiglio sono piemontesi.

Per conto nostro ci auguriamo che sia possibile un accordo. La Società di tiro a segno di Roma si è resa altamente benemerita e merita la maggiore considerazione da parte delle autorità.

Oggi all'Università si festeggia il 35. anno di insegnamento del professore commend. Francesco Schupfer ed il 20. anno da quando, chiamato, dal compianto illustre De Sanctis, l'insigne scienziato saliva la cattedra di *Storia del Diritto italiano* alla Sapienza.

Il prof. Schupfer è giustamente riconosciuto come il capo scuola dell'attuale indirizzo scientifico della *Storia del Diritto*, disciplina ora elevata veramente a dignità di Scienza e che, rispecchiando la evoluzione progressiva e le vicende del giure, è principalissimo elemento della cultura legale.

La festa odierna sarà celebrata nell'aula Magna della nostra Università: volumi in cui furono offerti al comm. Schupfer studi di circa 70 professori raccolta ... giuridiche italiane, molti dei quali furono allievi del prof. Schupfer.

Gli studenti dell'Università offriranno una pergamena miniata all'illustre maestro che gode la più devota e affettuosa popolarità nella scolaresca.

Festa di fiori a Villa Borghese — Giovedì prossimo alle 17 avrà luogo nel giardino del lago una festa di fiori a beneficio dell'Educatorio Principessa di Napoli. Vi saranno gite sul lago organizzate dal Club del Remo, si venderanno fiori dei più scelti e, per le signorine che avranno buona volontà, vi sarà un po' di ballo in un ombreggiato parterre. I biglietti sono per invito strettamente personale.

In grazia dell'augusto nome che porta l'Istituto, non potrà mancare un completo successo di eleganza.

Per la leva dei nati nel 1878. — Il Consiglio di leva procederà all'esame definitivo ed arruolamento dei nati nel 1878 nei giorni seguenti:

Dal N. 1 al 200, 12 agosto - Dal N. 201 al 400, 13 agosto - Dal N. 401 al 600, 16 agosto - Dal 601 all'800, 18 agosto - Dall'801 al 1000, 20 agosto - Dal 1001 al 1200, 22 agosto - Dal 1201 al 1400, 24 agosto - Dal 1401 al 1600, 26 agosto - Dal 1601 al 1800, 27 agosto - Dal 1801 al 2000, 29 agosto - Dal 2001 al 2200, 30 agosto - Dal 2201 al 2400, 31 agosto - Dal 2401 al 2600, 2 settembre - Dal 2601 al 2800, 3 settembre - Dal 2801 al 3000, 5 settembre - Dal 3001 al 3200, 6 settembre - Dal 3201 al 3400, 7 settembre - Dal 3401 al 3600, 9 settembre - Dal 3601 all'ultimo, 10 settembre - Prima seduta suppletiva, lunedì 19 settembre - Seconda seduta suppletiva, mercoledì 28 settembre - Terza seduta suppletiva, venerdì 7 ottobre - Ultima seduta suppletiva e chiusura della sessione, sabato 15 ottobre - Gl'inscritti dal N. 1 al 974 sono i giovani delle classi antecedenti rimandati dal Consiglio alla presente leva.

Il saggio di ginnastica. — Il saggio finale di ginnastica, il quale doveva aver luogo il 29 maggio p. p. al Velodromo " Roma „ alle ore 17 1/4 e che fu dovuto rimandare a causa del cattivo tempo, si farà giovedì 9 corrente nello stesso locale all'ora indicata.

Educatori — Avendo lasciata alle 6 3/4 la festa al Giardino del Lago a favore degli Educatori E. Ruspoli e Vittorino da Feltre non abbiamo potuto sapere adesso della visita di S. M. la Regina, solo s'intrattenne circa un'ora e lasciò oblazioni alla Lotteria ove erano schierati quattro educandi, al Cinematografo, al banco dei fiori e al *buffet* servito da Aragno con la sua abituale diligenza.

S. M. la Regina s'informò dell'andamento degli Educatori e si mostrò assai soddisfatta.

La coppa d'argento, dono di S. M. il Re e di S. M. la Regina, fu vinta da S. E. l'Ambasciatrice di Francia.

Concorsi. — Sono stati aperti in Roma (come annunciammo a suo tempo, ma in certi casi non è male ripetere) presso il Ministero della Pubblica Istruz. i concorsi per titoli per le seguenti cattedre:

— Cattedra di lettere latine e greche nel R. liceo Beccaria di Milano.

— Id. di filosofia nel R. liceo Garibaldi di Palermo.

— Id. di lettere italiane, di storia e geografia negl'istituti tecnici.

— Id. di materie letterarie nelle classi superiori dei ginnasi, cui si dovrà provvedere entro l'anno scolastico 1898-99.

— Id. di lingua francese cui si dovrà provvedere entro l'anno scolastico 1898-99 nei ginnasi governativi.

— Id. di lingua italiana ed a quelle di storia e geografia, diritti e doveri nelle scuole tecniche governative.

Il tempo utile per la presentazione delle domande scade col 30 corrente.

Non sarà ammesso al concorso chi al 1. ottobre p. v. avrà superato l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona la quale abbia già prestato o presti servizio governativo, con diritto a pensione di riposo per un tempo non inferiore a quello che essa conterà oltre i 40 anni.

Le donne che, prendendo parte al concorso, siano dichiarate eleggibili, non potranno essere assunte in servizio che negli istituti i quali abbiano esclusivamente classi femminili.

Associazione commerciale — Mercoledì prossimo, nella sede sociale, piazza Colonna, palazzo Ferraioli si terrà assemblea generale per l'elezione del Presidente, dei due Vice-presidenti e di 10 consiglieri, tutti dimissionari.

Passeggiate ginnastiche. — L'altra mattina alle ore 5 1/2, gli alunni del Ricreatorio Festivo " E. Pestalozzi „ in numero di 170, con alla testa la fanfara, fecero una passeggiata ginnastica fino al Monte Sacro.

Manco a dirlo, tanto nell'andata, quanto nel ritorno, i bravi giovinetti procedettero nel massimo ordine.

Per chi ha figliuoli da istruire e per chi cerca impiego. — Avvertiamo che l'utilissimo *Bollettino generale dei concorsi* di Roma, nel numero di ieri, pubblica gli avvisi di concorso a 70 posti gratuiti nei convitti nazionali del Regno. Pubblica inoltre più di 150 concorsi ad impieghi governativi e a posti vacanti di maestre, maestri, segretari com., medici, farmacisti, ingegneri ecc. ecc.

Abbonamento annuo al *Bollettino* sole *lire due*.

I brevetti Auer in Tribunale. — Il Tribunale di Roma, giudicando in sede di appello, ha confermato in ogni sua parte, con sua sentenza 3 corrente giugno, la sentenza 1° aprile anno corrente del primo Pretore urbano di Roma, colla quale veniva condannato Attilio Lipizzi, per avere contraffatto apparecchi per la illuminazione ad incandescenza a gas, sistema Auer, in frode ai Brevetti Auer 23 gennaio e 18 settembre 1886.

La discussione nel giudizio di secondo grado è stata quanto mai ampia ed esauriente. Difendeva il Lipizzi l'avv. Bartocci-Fontana; la parte civile, Società Auer, era rappresentata dall'avv. Giuseppe Gregoraci. Questa sentenza è della più grande importanza, perchè, mentre conferma la piena validità dei brevetti Auer del 1886, è la migliore smentita a quanto si è recentemente asserito, che cioè la Società Auer sia decaduta dai propri diritti di privativa industriale, diritti che dalla detta sentenza del Tribunale risultano integri.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 5 giugno 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Morte U	Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	480	95	575	17	1	18	9	4	3	-	16	485	92	577
S. Antonio	154	251	405	2	1	3	1	—	—	—	1	156	254	405
S.ta Galla	147	—	147	—	—	—	—	—	—	—	—	147	—	137
S. Giovanni	—	433	433	—	13	13	—	5	—	1	6	—	440	440
S. Giacomo	177	114	291	3	1	4	4	3	—	—	7	173	111	286
Consolaz.	6[illegible]	2[illegible]	8[illegible]	5	3	8	—	—	—	—	—	67	29	96
S. Gallicano	70	107	175	3	—	3	4	2	—	—	6	69	105	174
	1090	1004	2094	30	19	49	18	14	3	1	40	1164	1020	2125

Un ferimento grave. — Ieri sera, nel teatrino delle Varietà — una baracca di piazza Guglielmo Pepe — durante lo spettacolo, il tipografo Cardini Vittorio, d'anni 18, romano, abitante in via S. Prassede 2, si diede a fare del chiasso. Uno degli artisti allora lo investiva rimproverandolo aspramente.

Ne nacque un alterco, che fu presto sedato mercè l'intervento di alcuni spettatori.

Non appena terminata la rappresentazione il Cardini attese che venisse fuori il commediante per chiedergli delle spiegazioni. Si riaccese la questione ed il Cardini si buscò una coltellata al ventre.

Dal soldato del 12 fanteria Esposito Samuele fu subito trasportato a S. Antonio in gravissime condizioni.

Il feritore non fu ancora arrestato. Il delegato Sgadari della sezione Esquilino riuscì ad identificarlo per Antonini Attilio, d'anni 22.

Suicidio — L'individuo che si gettò sotto il treno presso Civitavecchia venne identificato per Alfredo ..., abitante fuori porta San Lorenzo.

Egli era affetto da ...

L'annegato — Il cadavere dell'annegato, ripescato presso la Vignole, a San Bartolomeo all'Isola non fu identificato.

E' in istato di avanzatissima putrefazione.

Ladri — In via S. Giovanni in Laterano fu arrestato Chiodoni Silvio d'anni 17, da Perugia, perchè responsabile di furto in danno del proprio padrone Re Giovanni d'anni 35, da Ciro, con negozio di commestibili nella suddetta via.

Il Re ... di zucchero e di lire 4 in moneta.

— L'appuntato Marcellini in via Tor degli Specchi arrestava certo Alba Umberto e la sua amante Verdozzi Assunta, dovendo rispondere di furto.

Cavalli in fuga — Al carrettiere Cassiani Filippo di anni 43 da Fermo, in via Porta Latina il cavallo si diede alla fuga.

Il Cassiani si gettò dal carro e si fracassò la coscia destra. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 30 giorni.

— Un cavallo di proprietà del signor Paolucci Paolo, mentre usciva dalla scuderia in via dei Greci 4, si diede alla fuga. Giunto in piazza di Spagna veniva fermato da due carabinieri coadiuvati dalla guardia municipale Mancini.

Baruffe — Tal Gnorsi Giovanni di anni 32, romano, in via del Colosseo ebbe un vivace alterco con la sua fidanzata Gabrielli Maria.

Intervenuta una guardia municipale il Gnorsi si ribellò oltraggiandola.

Inutile dire che fu arrestato.

— In Borgo S. Spirito, albergo dei Pellegrini, il cameriere Del Vecchi Giuseppe d'anni 38 da Bologna, da un tedesco fu ferito alla testa con un colpo di martello. A Santo Spirito lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

— Il muratore Putti Luigi d'anni 59, romano, in piazza S. Elena da un individuo rimasto sconosciuto fu ferito alla testa con un colpo di bastone.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto. — Questa sera in piazza Colonna dalle ore 20 1/2 alle 22 suonerà il concerto del 69. fanteria col seguente programma:

1. - Marcia " Lorena „ - Ganne
2. - Sinfonia " I Vespri Siciliani „ - Verdi.
3. - Marcia, coro e passo a tre " Guglielmo Tell „ Rossini.
4. - Fantasia sulla " Bohème „ - Puccini.
5. - Scena, aria tempesta e coro " La Regina di Saba „ - Goldmark.
6. - Waltzer " Amour et la vie „ - Doussaint.

Avviso — L'Albergo della Posta non è più in via della Vita, ma per ora si è riunito all'Hotel Bellevue in via Nazionale 163, angolo via Quirinale — *B. Fossati.*

Monte di Pietà.

Mercoledì, 8 giugno 1898 - **2ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il di 27 *ottobre* 1897 fino alla polizza **148000.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il di 29 *ottobre* 1897 fino alla polizza **151600.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

NB. I pegni superiori alle Lire *Quaranta* saranno esposti nella Sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo, Palazzo del Monte di Pietà, il giorno di Martedì 7 giugno 1898, dalle ore 10 alle 14.

Porto di Ripa Grande.

Arrivi — Goletta *Teresa Lombardo* cap. Munna Filippo con vino, da Cagliari;

Tartana *Linda* cap. Ascione Ciro con vino, da Napoli;

Piroscafo *Aldo P.* cap. Martela Giov. Battista con merci nazionali ed estere, da Genova.

Partenze — Piroscafo *Corriere di Livorno* cap. Massa G. Battista con merci, per Genova.

I negozianti per ritirare la merce dall'*Aldo P.* devono portare allo Scalo di Ripa Grande le fatture originarie.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Nuove feste ed applausi iersera al *Redde Rationem.*

Stasera la *Signora dalle Camelie*, uno dei tanti lavori in cui Tina di Lorenzo è inarrivabile.

Il pubblico di Roma già conosce quanto mai essa valga nel forte dramma di Dumas e ne avemmo una prova sin da ieri al botteghino del teatro, dove una vera folla si accalcava per acquistarsi un posto.

Domani *Il deputato di Bombignac* e quanto prima la novità: *Un cliente serio* di Courteline.

Politeama Adriano — Stasera *Bohème* - Esecutori: le signore Lina Peri (Mimì) e Campagnoli-Cremona (Musetta) i signori G. Masin (Borelfo) V. Morghen (Schaunard) Galletti-Giannoli (Benoit) A. Pini-Corsi (Marcello) R. Galli (Collina) G. Cremona (Alcindoro).

Direttore d'orchestra: E. Mascheroni.

Al **Quirino** sempre *La Poupée* che seguita a far furore.

Manzoni — Stasera riposo onde meglio assicurare per domani l'andata in scena del nuovissimo dramma in 5 atti dei signori Lambertini e Malpieri *Le gesta di Fanfan* seguito ai *Due derelitti*.

Auguriamogli uguale successo.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *La signora dalle camelie*, ore 21.
Politeama Adriano — *Bohème*, ore 21.
Quirino — *Poupée*, ore 21.
Gambrinus Pan la Lenina — *La Bohème*, orchestra Dame Viennesi, ore 21.
Giardino delle Varietà e Birreria Nazionale - Spettacolo variato tutte le sere, ore 21.

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale versato 14 milioni

Giusta il disposto dell'art. 26 dello Statuto Sociale e stante l'urgenza, i signori azionisti, sono convocati in *Assemblea generale straordinaria* per lunedì 20 giugno 1898 alle ore 15, alla sede della Società in piazza Poli n. 14, in Roma, col seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione del Compromesso col Comune di Roma.

2. Modificazioni allo Statuto Sociale.

Trattandosi di argomenti che cadono sotto il disposto dell'art. ... Statuto Sociale, per cui occorre siano rappresentati ... del Capitale Sociale, si pregano vivamente i ... azionisti ad intervenire o farsi rappresentare facendo il deposito delle Azioni alla sede della Società, o presso un Istituto Bancario di soddisfazione della Società stessa.

In mancanza del numero legale, l'Assemblea resta fino da ora fissata in 2.a convocazione per il mercoledì 22 giugno 1898, alla stessa ora e luogo.

Roma, 26 maggio 1898.

Il gerente: *C. Pouchain.*

Ultime Notizie

Ieri sera a Montecitorio si dava come avvenuta la nomina dell'on. Gabba a successore dell'on. Vendramini.

Sono partiti per Firenze gli ambasciatori di Francia e di Inghilterra presso il Quirinale.

Nelle Prefetture.

Il prefetto di Pisa comm. Gennaro Minervini è stato collocato in aspettativa per motivi di servizio.

Venne nominato in sua vece il prefetto comm. Carlo Ferrari, richiamato dall'aspettativa.

Le importazioni di cereali.

Nella settimana dal 30 maggio al 4 giugno furono importati in Italia quintali 487,600 di grano, 98,400 di granturco, 1095 di farine di grano e 1500 di farina di granturco.

Ministero del Tesoro.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica un Decreto ministeriale che autorizza la fabbricazione di nuovi buoni di cassa di una lira per l'importo di 12 milioni di lire, da servire per il ritiro e la sostituzione di buoni di eguale taglio logori o danneggiati.

I detti buoni di cassa cogli stessi segni e distintivi caratteristici verranno suddivisi in dodici serie, contraddistinte coi numeri dal 108 al 119 inclusivi.

Ciascuna serie sarà composta di un milione di buoni numerati progressivamente da 1 a 1,000,000.

Ministero dell'Interno.

Nel pomeriggio di ieri l'on. Presidente del Consiglio ha tenuto una conferenza con i ministri Luzzatti, Branca, Cremona, Bonacci e col sotto-segretario di Stato alle finanze on. Balenzano.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri mattina, alle 10, l'on. Emilio Pinchia ha preso possesso del suo ufficio di sotto-segretario di Stato.

Gli fece la presentazione dei capi di servizio l'on. Bonardi.

L'on. Pinchia ebbe parole cortesi per tutti, dicendo sperare nella loro collaborazione.

Iersera l'on. Pinchia è partito per Torino.

Ministero dei LL. PP.

Con decreto in data di ieri S. M. ha accettate le dimissioni dell'on. Vendramini da sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici.

INFORMAZIONI ESTERE

Attentato ad un Vescovo.

(S) **Werschetz**, 6. — Il Vescovo greco-orientale serbo, Zmajanovic, mentre si recava in chiesa per le funzioni di Pentecoste, venne assalito da certo Popovic, armato di mazza.

I colpi furono sviati dal segretario e dal domestico del Vescovo. L'aggressore venne arrestato. L'attentato, che avrebbe carattere politico, ha prodotto generale indignazione.

I greci in Tessaglia.

(S) **Atene**, 6. — L'esercito ellenico ha rioccupato, ieri, Larissa.

Elezioni provinciali nel Belgio.

(S) **Bruxelles**, 6. — Le elezioni provinciali, che hanno avuto luogo ieri, non modificano sensibilmente la composizione dei Consigli provinciali.

La situazione in Francia.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 6, ore 13,30. — Si ritiene certa la rielezione di Deschanel a presidente della Camera, perchè i deputati delle colonie, tutti radicali non potranno arrivare in tempo per la votazione.

La grande interpellanza sulla politica del Governo è annunciata per lunedì.

L'Europa nell'estremo Oriente.

Se si deve credere ad una informazione del *Daily News* di Shanghai, i tedeschi sarebbero assai disillusi sul conto di Kiau-Tschau e studierebbero il litterale di Shang-Tung nella speranza di trovare un punto più favorevolmente situato per stabilirvi una stazione commerciale.

Borse e Mercati

Roma, 6 Giugno 1897.

La settimana esordisce sotto auspici favorevolissimi per la Rendita. Esordita a 100.05 per fine corrente migliora a 100.15 così mantenendosi fino alla chiusura.

Per contanti 100 a 100.05.

Rendita 4 1/2 108.80.

Valori fermissimi. Banca d'Italia 825 — Meridionali 731 — Acque 1090 — Gas debole 717 dopo 721 Omnibus 375 — Condotte 209 — Molini 145 — Metallurgica 161.50 — Acciaierie in favore 532 a 534 domandate — Banco Roma 156.50.

Cambi in ribasso.

Francia 107.17 1/2 — Londra 27.08.

Ore 18,30. — Rendita 100.15 — Rendita 4 1/2 108.90 — Gas 715 — Omnibus 376 — Molini 145 1/2 Metallurgica 161 1/2.

Cambio dazio doganale 7 Giugno L. 107.18

Dal 6 al 12 - fino a L. 100 — L. 107.40

BORSE ITALIANE — 6 giugno 1898

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 20	100 05	100 07	100 07 1/2
Id. fine	— —	100 17	100 12	— —
Id. 4 1/2 0/0	108 80	108 80	108 70	— —
Az. B. d'Italia	825 —	— —	823 —	822 50
" B. Generale	— —	77 —	— —	— —
" ferr. Medit.	531 50	531 —	530 50	531 —
" " Merid.	730 —	730 —	730 —	730 —
" di Torino	— —	— —	445 —	—
" B. Sconto	—	— —	207 —	— —
" Tiberina	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
" Nav. Gen.	394 —	393 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	399 —	389 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0/0	— —	317 25	— —	— —
id. Merid.	— —	328 —	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0/0	— —	503 —	— —	— —
" " 4 1/2	— —	513 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	514 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	107 20	107 20	107 25	107 20
Berlino id.	132 25	132 55	— —	132 55
Londra id.	27 11	27 11	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	27 12	27 11

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 6, ore 22 (Borsino) — Rendita 100,08 contanti 100,12 fine mese — Meridionali 730,75 — Mediterranee 531,25 — Navigazione 392,50 — Raffinerie 387,75 — Banca d'Italia 822 a 823 — Acciaierie 546 a 547.

Consolidati - Media uff. del Regno - 4 giugno

	con cedola	senza cedola
3 0/0 lordo	99.89 1/2	97.89 1/2
4 1/2 netto	108.61	107.49 1/2
4 0/0 lordo	99.80	97.80
		60.57

Parigi, 6, 15.15	Apertura		Chiusura
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	101 65	101 6.
" 3 0/0 perp.	103 30	103 17	— —
" 3 1/2 0/0	106 47	106 37	106 37
ITALIANA 5 0/0	93 45	93 47	93 40
turca	21 93	21 97	21 83
spagnuola	36 1/16	36 3/8	36 —
russa nuova	— —	96 05	96 1/4
portoghese	18 5/8	18 9/16	18 5/8
ungherese	— —	104 —	103 7/8
Egiziano 6 0/0	— —	950	950 —
Banca di Parigi	955 —	555 1/4	552 —
Banca Ottomana	— —	669 —	672 —
Credito Fondiario	— —	3620 —	3613 —
Azioni di Suez	— —	112 —	110 1/4
Lotti Turchi	— —	679 —	679 —
Fer. Meridion. ital.	— —	6 2/4	6 3/4
Cambi sull'Italia	— —	25 28 1/2	25 23
su Londra	— —	— —	— —
su Madrid	78 1/2	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi 6, ore 15.52 (Fonte francese). — Mercato più calmo, ma tendenza sempre ferma.

Parigi 6, ore 15.47 (Fonte italiana). — Calmi fermi 103.20 - 20[25 — 93.47 — 30[25 — 60[50 — 680 — 21.97 — 26.07 — 555 — 36.37 — 112[1 — 112[1 — 212[5 — 369.

Vienna, 6, calma	4	6
Cons. austriaca	358 87	358 25
R. aust. oro	121 55	121 60
Id. carta	101 90	101 95
N.ri d'oro	9 53	9 53
Lire ital.	44 35	44 35
C. Londra	120 40	120 35

Londra 6, chiusura	6	6
N.ti Cons.	111 7/16	111 5/16
Italiana	92 1/4	92
Turca	21 5/8	21 3/4
Egiziano	107 3/4	108 —
Argento	27 1/2	27 1/2

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st. 252,000

Berlino, 6 ferma	4	6
Ital. cont.	92 25	92 30
f. mese	92 20	92 40
Az. Merid.	133 60	133 70
Medit.	96 —	96 —
Obb. ferr. 3 0/0	58 20	58 25
" Merid.	61 20	61 10
" Roma	94 10	94 25
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	110 80	111 10
Rublo	217 —	217 —
Cambio Italia	75 35	— —

Sconto ufficiale — SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 6 giugno — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendita probabili del giorno — Balle N. [illegible]
TENDENZA calma

Havre, 6 giugno — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendita probabili del giorno — Balle N. [illegible]
Prezzo fine giugno — L. 41 C8
TENDENZA calma

Parigi, 6 giugno — ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	62	53	61	—	
Avena	21	—	20	75	
Olio di colza	54	—	55	50	
Spirito	49	—	48	75	
Zuccheri	104	—	104	—	

STAZI ARCANGELO gerente

Il tamburino di Montmirail

ROMANZO

di F. DU BOISGOBEY

PARTE I - **Durante la guerra.**

Intanto il capitano inferocito stava per tirare quando Alberto lo trattenne, mostrandogli il povero Lecomte, che, pallido, a denti stretti, guardava innanzi a sè, stringendo il fucile convulsamente.

Dissipato il fumo intorno al calesse, riapparve la ragazza, che col suo corpo serviva di riparo ai soldati di Blücher.

Ella non cercava di lottare, aspettava la morte rassegnata come una martire.

— Non posso uccidere una donna — disse il capitano con rabbia.

— No — esclamò il sottotenente supplichevole. — Va bene! ma potete fare i vostri fagotti, giovanotto, perchè sarete radiato dai quadri.

— E vi sarà un tamburo di meno — disse Cocagne.

Due nuovi spari risposero.

Il metodo adottato dai prussiani era lento ma sicuro, alternandosi nel tiro, e riserbando la polvere e gli uomini.

Questa volta il contadino fu toccato alla spalla e la giumenta del capitano colpita in petto cadde come un masso.

La muraglia era intaccata e dalla breccia il nemico avrebbe potuto assalire la piccola truppa.

Furono chiusi i ranghi, riconducendo indietro i cavalli, e così ristretto il bastione lasciava appena spazio ai difensori di tenersi al coperto.

Lecomte versava sangue dalla sua ferita non fasciata, preferendo morire guardando sua figlia.

— I prussiani mi pagheranno la pelle della povera giumenta! — mormorò il vecchio dragone guardandola, mentre si dibatteva nelle ultime convulsioni,

Ad un un tratto si voltò sentendosi tirare per una manica. Era Cocagne che con la mano gli accennava una massa nera alla sommità della costa.

L'occhio del capitano esercitato non s'ingannò sulla natura della macchia, e riconobbe esser quella un esercito in marcia.

— Purchè siano alleati! — mormorò il capitano.

Cocagne non parlava, ma esprimeva una tal voglia di ridere che Champoreau si stizzì.

— Trovi strano tutto ciò? — gli disse scotendolo pel collare.

— Chiedo scusa, ma sono anch'io del paese, visto che mia madre era della Sciampagna, e so che dinanzi a noi al disopra di Eclaron è la strada di Saint-Dizier dove ha pernottato l'imperatore.

— Difatti se i prussiani hanno filato su Brienne è perchè sentivano Napoleone alle calcagna. Quella lassù potrebbe essere la avanguardia.

— Blücher deve aver passato Montier in Der — disse il paesano — poichè i soldati che ci hanno attaccato formavano la retroguardia.

— Io odo una fanfara francese — aggiunse Ratibal

Difatti il vento portava il suono acuto d'un clarino.

Alberto taceva, confessando a sè stesso che gli studi preparatorii non gli eran serviti a nulla visto che i suoi compagni ne sapevano più del miglior matematico, all'atto pratico.

Il vecchio dragone trovò necessario risalire coi suoi nel bosco onde poter far fuoco al coperto ed aspettare che l'avanguardia giungesse a liberarli.

Ma Lecomte non voleva saperne. Allora Cocagne gli ingiunse di seguire il capitano che egli da solo gli avrebbe ricondotto la sua Teresa.

E senza aspettar risposta il tamburino si pose bocconi e cominciò ad arrampicarsi verso la carrozza.

Tutti guardavano attentamente dimenticando il pericolo. I prussiani continuavano a far fuoco e l'ultima scarica aveva ferito il cavallo d'Alberto; ma tirando attraverso il calesse non potevano mirare che all'altezza d'uomo e Cocagne sfuggiva alle loro palle vieppiù che s'avvicinava alla carrozza.

Assorto dallo spettacolo il capitano obbliava di comandare la sua brigata. Intanto il tamburino giunse fino alla carrozza e si introdusse in una specie di sacca sospesa alla cassa dove in Francia i carrettieri installano i cani.

— E ora si farà trasportare dai prussiani — disse Champoreau a denti stretti.

Mentre Cocagne compiva il tragitto pericoloso intorno al calesse avveniva un gran movimento.

Teresa non compariva alla portiera, tenuta per forza a sedere sulla panca del fondo.

Era evidente che avendo scorto l'avanguardia francese si preparavano a partire. In un batter d'occhio il veicolo fu in ordine e il grosso cocchiere prese le redini.

— Tirate ai cavalli! — ordinò il capitano.

Ma la scena che successe non dette tempo. In men che si dica Cocagne arrampicandosi come una lucertola afferrò, il cocchiere per le gambe e lo rovesciò di serpe, quindi strappandogli la frusta di mano prese il suo posto e riunendo le redini con l'agilità e la maestria d'un vecchio postiglione frustò i cavalli gridando:

— Per Saint-Dizier! ragazzi, via via!

La scena mutò per incanto. La carrozza trasportata dai cavalli aveva lasciati i prussiani allo scoperto inconsci del partito a cui appigliarsi.

Tirarono bensì qualche fucilata al calesse ma inutilmente, perchè Cocagne guidava a briglia sciolta verso il villaggio.

L'ardire e la posa di quel cocchiere improvvisato, che per meglio spingere i cavalli se ne stava in piedi sul seggio in mezzo ai bauli, fece prorompere in applausi i Francesi entusiasmati.

Lecomte piangeva di gioia. Dietro consiglio di Ratibal alzarono i fucili e fecero fuoco uccidendo tre o quattro prussiani, fra i quali il grosso cocchiere.

Il rimanente della truppa prese la fuga verso il bosco. Soltanto l'ufficiale esitò un momento vedendo Cocagne prendere la strada d'Eclaron, ma quasi subito dando una speronata al suo cavallo, partì alla carriera per inseguire la carrozza.

Vorrei tirare a quel corvo! — borbottò Champoreau.

— Lasciatelo andare, capitano disse Ratibal, val meglio che lo prendano in gabbia.

— Difatti ho idea che sia un pezzo grosso all'esercito di Blucher — riprese l'ufficiale e l'Imperatore non sarà spiacente d'aver un tal prigioniero.

L'idea non fu felice, perchè il cavallo dell'ussero nero filava come una palla e dopo pochi minuti ebbe raggiunto l'attacco, i cui cavalli pesanti non avevano gran velocità.

Tutti seguivano la scena con ansia.

Il tamburino, che per giungere alla carrozza aveva abbandonato il suo fucile, non aveva altr'arme che la frusta e con quella spronava i cavalli e teneva a distanza il nemico che sul suo cavallo faceva prodigi, evitando con salti di fianco la sferza di Cocagne.

Si capiva che lo scopo suo era di chiudere il passo alla carrozza. Ma questo combattimento non poteva durare.

Il calesse non era a duecento passi da Eclaron quando si udirono le trombe dell'avanguardia francese.

Cocagne per farla finita spinse il veicolo a sinistra onde schiacciare il prussiano sotto le ruote, ma il movimento falso decise della sorte della lotta.

Lo scudiere abilissimo, fece uno scarto e approfittando d'un momento, si scagliò alla testa dei cavalli pungendoli al petto colla sciabola.

Questi s'impennarono, deviarono dalla diritta via e facendo fronte indietro presero la mano.

Il calesse trasportato da quelle quattro bestie risalì come un turbine la via già percorsa.

Cocagne faceva sforzi inauditi per ritenerli, ma l'ussero galoppando all'impazzata li punzecchiava alla groppa. Pareva una caccia infernale frammista a grida di donna.

I francesi assistevano muti alla scena fantastica, resi immobili dalla sorpresa e dal dolore,

La lotta continuava, e l'eroico tamburo resisteva con tutte le sue forze; ma a venti passi dal bosco le redini si spezzarono nelle sue mani aggranchite.

Era finito.

L'ussero punzecchiò con maggior furia l'attacco che Cocagne non poteva più reprimere.

Il calesse s'ingolfò come una valanga nella via incassata che conduceva alla foresta e disparve fra gli alberi.

Il capitano e il soldato si guardarono senza osare aprir bocca,

Alberto era pallidissimo.

Il contadino aveva gettato il fucile e guardava il cielo come per chiedergli la figlia,

— E' troppo! — disse finalmente il capitano arrabbiato.

— E' quel parigino che abbiam lasciato rapirci — riprese Ratibal.

— Capitano, se tentassimo raggiungere la carrozza? — disse il sottotenente.

— Su quali cavalli? — disse Champoreau — la mia povera Talavera ha avuto il fatto suo, e Coco ha una gamba avariata.

— Andrò solo — riprese Alberto.

— E' un mezzo come un altro per farvi uccidere e in questo momento non è il caso. State dunque calmo. Avrete ben altra occasione di farvi spaccare la testa prima della fine di questa campagna, senza contare che vostra madre non mi perdonerebbe d'avervi esposto per nulla.

Udendo parlare di sua madre il sottotenente arrossì e cercò nascondere una lacrima che gli scorreva sulla gota.

— Grazie, signore — disse il contadino, porgendo la mano ad Alberto che ne fu commosso; adesso tocca a me a vendicare mia figlia.

— E ve ne darò l'occasione — disse Champoreau. — Ratibal, prendi la mia sella e le redini, mettile a Coco, portalo a mano e in marcia!

La piccola comitiva s'incamminò attraverso il prato dalla parte della via. Alberto non aveva voluto montare in sella e il capitano gli seppe grado dell'attenzione.

Lecomte seguiva, triste e accasciato. Quando raggiunsero la via maestra gli esploratori sbucarono dal villaggio a gruppi irregolari.

— Sono i Maria Luisa, — disse Ratibal.

— Alberto riconobbe il costume dei bersaglieri, chiamati dal nome dell'Imperatrice reggente, allevati e organizzati sotto il suo regno.

Dall'apparenza non pareva dovessero far fronte ai robusti soldati tedeschi. Ma sotto quelle uniformi batteva un cuore ardente. Non marciavano con quell'ordine automatico tanto caro ai battaglioni d'oltre Reno, ma cantavano una canzone dei nostri vecchi, che accompagnò i coscritti al fuoco durante quella terribile campagna.

Essi passarono, senza badare molto alla piccola brigata che li guardava sfilare, abituati com'erano ad incontrare cavalli feriti e ufficiali smontati.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-8,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA	Anno L. **18**	Sem. L. **9**	Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro)	Anno L. **40**	Sem. L. **20**	Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	Anno L. **21**	Sem. L. **11**	Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro)	Anno L. **45**	Sem. L. **23**	Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode pubblicato dall'Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 2 3 4 5 6 7 8

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 13-14.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3|4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3|4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3|.
Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 1|2 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagristia 8).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 22, 12 alle 14.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, da 1: 13 alle 16.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3|4.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana; dalle 9 alle 16 3|4.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 1|2.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	—
Torino	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	—
Milano	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9 40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,35	17,5	—	—	—
Frascati	6,25	10,—	12,5	15,10	17,25	19,—	—
Marino-Albano	5,46	9,25	13,10	16,40	18,20	19,40	—
Anzio-Nettuno	6,5	—	9,5	12,22	17,45	—	—
Velletri-Terracina	6,5	—	12,22	15,40	17,45	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	10,35	10,—	17,23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,55	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,5	10,20	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	8,[illegible]	10,20	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,5	10,20	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	11,45	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	8,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	12,5	18,30	—	—	—	22,55
Civitavecchia	—	—	9,57	—	19,20	—	—
Frascati	6,40	9,54	13,—	18,20	21,38	—	22,30
Nett.-Anzio-Albano	—	7,51	12,38	19,25	21,55	—	—
Albano-Marino	7,10	9,20	11,30	20,45	—	—	22,40
Terracina-Velletri	7,51	9,50	—	15,49	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	16,2[illegible]	—	—	19,54	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6,—	9,30	11,37	15,18	16,15	festivi	—	—	—
Bagni	a.	7,11	10,32	12,49	16,29	19,26		—	—	—
Tivoli	a.	7,43	11,3	13,21	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli	p.	6,13	8,57	12,—	15,58	17,47	18,54	—	—	—
Bagni	p.	6,50	9,34	12,37	16,31	18 24	19,28	—	—	—
Roma	a.	7,38	10,41	13,14	17,30	19,30	20,35	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lip

ANNO XX

Sui prov

Il Ministero, dun
vedimenti, che inte
così, che il semplic
illustrato. Se non c
re ora, o si dovrà
no, a novembre?

Se si potessero di
meglio; ma in que
ziare alla discussio
re l'esercizio provv
che il doler, potè i
più che il volere p
nata di ieri è un
cosa sarà la sorbet
venti giorni.

Abbiamo detto c
sia prima delle
perchè il rinviare
ni, nei paesi latini
Oggi si sente la n
fatalismo dominant

Politica